



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE**

**"CARLO CATTANEO" MODENA**

SEZIONI ASSOCIATE "C. CATTANEO" - "G. DELEDDA"

STRADA DEGLI SCHIOCCHI, 110 - 41124 MODENA

TEL. 059/353242 - FAX 059/351005

C.F. / P.I. 80010250365

PEC [MOIS00100L@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:MOIS00100L@PEC.ISTRUZIONE.IT)

[HTTP://WWW.CATTANEODELEDDA.IT](http://www.cattaneodeledda.it)



**ESAME DI STATO**

**DOCUMENTO DIDATTICO**

**15 MAGGIO 2013**

**CLASSE 5°G**

**INDIRIZZO: "ABBIGLIAMENTO E MODA"**

**ANNO SCOLASTICO 2012 / 2013**

# **ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI**

(Legge 425/97 - D.P.R. 323/98 ART. 5.2/O.M. 38/99)

## **SOMMARIO**

<b>CONTENUTI</b>	<b>Pagina</b>
<b>1. INFORMAZIONI GENERALI</b>	3
1. 1 ELENCO DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	3
1. 2 ELENCO DEI CANDIDATI	3
1. 3 OBIETTIVI E FINALITA' GENERALI DELL' INDIRIZZO DI STUDI	3
1. 4 OBIETTIVI TRASVERSALI E COMUNI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	4
1. 5 PROFILO DELLA CLASSE	4
1. 6 ESPERIENZE DI RICERCA E DI PROGETTO	5
1. 7 INIZIATIVE DI SOSTEGNO E RECUPERO	5
<b>2. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE DISCIPLINE</b>	6
2. 1 ITALIANO	6
2. 2 STORIA	8
2. 3 LINGUA STRANIERA: INGLESE	9
2. 4 MATEMATICA	10
2. 5 EDUCAZIONE FISICA	13
2. 6 RELIGIONE	14
2. 7 DISEGNO PROFESSIONALE	15
2. 8 STORIA DELL' ARTE E DEL COSTUME	19
2. 9 TECNICHE DI SETTORE	23
<b>3. ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO</b>	27
<b>4. ATTIVITA' INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI</b>	31
<b>5. INFORMAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA TERZA PROVA</b>	32
5. 1 CRITERI SEGUITI PER LA PROGETTAZIONE	32
5. 2 ARGOMENTI DI TIPO INTERDISCIPLINARI TRATTATI	32
5. 3 SIMULAZIONI DI TERZA PROVA	32
<b>6. SCHEDE DI VALUTAZIONE</b>	34
6. 1 IPOTESI DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA	34
6. 2 IPOTESI DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA	35
6. 3 IPOTESI DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA	36
6. 4 IPOTESI DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO	37
<b>7. INFORMAZIONI E SUGGERIMENTI PER I CANDIDATI</b>	38
7. 1 LE SCADENZE	38
7. 2 LA TERZA PROVA SCRITTA	38
7. 3 IL COLLOQUIO	38
7. 4 LA VALUTAZIONE	39
<b>8. MATERIALI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE</b>	40

# **1. INFORMAZIONI GENERALI**

## **1.1 ELENCO DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

<u>DOCENTE</u>	<u>DISCIPLINA</u>
PROF.SSA ALESSANDRA SERAFINI	ITALIANO
PROF.SSA ALESSANDRA SERAFINI	STORIA
PROF.SSA MILENA RONZONI	LINGUA INGLESE
PROF. LUCIANO COPELLI	MATEMATICA
PROF.SSA GINEVRA VECCHI	EDUCAZIONE FISICA
PROF.SSA MARIA VITTORIA TRAVASCIO	RELIGIONE
PROF.SSA RAFFAELLA DI IORIO	DISEGNO PROFESSIONALE
PROF. GIOACCHINO TONI	STORIA DELL'ARTE E DEL COSTUME
PROF.SSA VINCENZA CORTESE	TECNICHE DI SETTORE
PROF.SSA PAOLA BALESTRI	SOSTEGNO AD02

## **1.2 ELENCO DEI CANDIDATI**

1) ASTI CECILIA
2) CAMPANA VALERIA
3) CORALLO YLENIA
4) DIROMA MELANY
5) GAROFALO JESSICA
6) GIGANTE MAGGIE
7) GJOKA MALVINA
8) GNOATO SARA
9) IORIO ANGELA
10) IOVINO ANNA LINA
11) MATINO LAURA
12) MUSHTAQ MARYAM
13) PALUMBO MARTINA
14) PANZA DEBORAH
15) PARRA YCIANO DULCE SMILYN
16) PEGGI VERONICA
17) PENA JIMENEZ DARENYS DE LA CARIDAD
18) RICCI VALENTINA
19) SCIASCIA MARIA LETIZIA
20) SPINOSO BEATRICE
21) TAGOE DANIEL JUNIOR

## **1.3 OBIETTIVI E FINALITA' GENERALI DELL'INDIRIZZO DI STUDI**

Il diplomato in Abbigliamento e Moda è in grado di:

- lavorare con gli altri in piccoli e grandi gruppi instaurando rapporti di collaborazione;
- utilizzare con padronanza gli strumenti comunicativi e i linguaggi specifici, oltre che applicare capacità logiche ed argomentative in vari settori, in particolare quelli lavorativi;
- apprendere in modo autonomo adattandosi anche al nuovo;
- inserirsi nel sistema moda con competenze, abilità ed esperienze adatte;
- elaborare gli aspetti tecnici, applicativi e comunicazionali richiesti dalla flessibilità del mondo produttivo;
- operare, sia autonomamente che in equipe, nei diversi e mutevoli contesti aziendali con opportune capacità progettuali ed operative;

- scegliere e gestire le informazioni individuandone le priorità nell'ambito del processo produttivo;
- ricercare soluzioni ottimali nello svolgimento delle varie fasi del lavoro.

#### **1.4 OBIETTIVI TRASVERSALI E COMUNI DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

Obiettivo del biennio post-qualifica è di definire una figura professionale polivalente in grado di inserirsi in tutti i settori del tessile/abbigliamento. Pertanto il Consiglio di Classe ha cercato, lavorando all'unisono su basi comuni, di approfondire il più possibile i vari argomenti di studio, non solo per un mero scopo conoscitivo, ma per abituare gli allievi all'osservazione, al ragionamento e allo spirito critico. Si è cercato di raggiungere i seguenti obiettivi comuni cognitivi e non cognitivi:

- potenziare capacità ed abilità acquisite nel ciclo di studi precedente;
- effettuare scelte opportune per ottimizzare percorsi risolutivi utilizzando, al meglio, le risorse disponibili;
- documentare adeguatamente il proprio lavoro;
- individuare ed utilizzare fonti di informazioni extrascolastiche, anche in funzione di un continuo aggiornamento;
- rafforzare la consapevolezza della scelta dell'indirizzo di studio;
- sviluppare la capacità di autovalutazione e autocritica;
- avere consapevolezza del proprio ruolo di studente all'interno del gruppo classe e nel rapporto con gli insegnanti;
- sviluppare la capacità di rielaborazione autonoma, di analisi e sintesi dei contenuti;
- saper organizzare autonomamente le proprie conoscenze disciplinari attraverso un corretto metodo di lavoro.

Il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati ha visto il costante impegno dei docenti nel:

- esigere il pieno rispetto delle regole ed applicarle con rigore e continuità;
- fornire motivazione all'apprendere;
- stimolare l'attenzione e l'attività di partecipazione;
- insistere sui nodi centrali e riepilogare per favorire la sintesi;
- abituare a pensare in modo interdisciplinare, insistendo sui collegamenti tra le varie materie;
- pretendere l'uso del lessico specifico, la chiarezza e la correttezza nell'esposizione;
- individuare i soggetti a rischio e decidere attività mirate di sostegno e/o recupero.

#### **1.5 PROFILO DELLA CLASSE**

##### PREMESSA

La classe è composta da 21 alunni (solo 15 provenienti dalla quarta dell'anno scorso), dei quali 3 ripetenti e 3 provenienti dall'altra classe per equilibrare i numeri delle due quinte. Il gruppo nuovo inserito presentava un profilo scolastico e comportamentale diverso, quindi nella classe hanno convissuto potenzialità eterogenee che, nel tempo, si sono faticosamente integrate tra loro. Per tutti gli studenti la scuola ha rappresentato un'opportunità di crescita personale, culturale e per alcuni un'autentica possibilità di orientamento e inserimento nel contesto sociale.

##### FREQUENZA ALLE LEZIONI

Nel complesso la frequenza è abbastanza regolare, anche se si sono verificati alcuni casi di frequenza discontinua per problemi di salute o famigliari.

##### RAPPORTO FRA ALUNNI E DOCENTI

In ambito comportamentale, in diverse occasioni, la classe non ha dimostrato di aver maturato un adeguato atteggiamento di crescita e di responsabilità fra i pari e nei confronti dei docenti.

##### SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Mediamente regolare nei tempi e nei contenuti tenuto conto di alcune modifiche resesi necessarie per problemi oggettivi (partecipazione a vari progetti, chiusura scuola per autogestione, ecc.) e rallentamenti anche per favorire una corretta assimilazione da parte della maggioranza della classe e/o per integrare e approfondire alcuni contenuti di difficile rielaborazione.

## COMPORAMENTO, IMPEGNO E PARTECIPAZIONE

Gli alunni si sono mostrati, in generale, interessati a potenziare le proprie capacità tecnico - professionali, dove hanno raggiunto discreti risultati, mettendo in gioco le abilità grafico - espressive che, in molti casi, si sono rivelate più che soddisfacenti, talvolta anche buone ed eccellenti.

Nelle discipline dell'area comune l'impegno è stato sufficiente e, in qualche caso é migliorato nel corso dell'anno scolastico; i risultati non sono sempre stati adeguati, anche a causa di carenze e difficoltà oggettive soprattutto nell'ambito linguistico e matematico.

In alcuni momenti si è registrato, però, anche un diffuso atteggiamento di apatia, scarso coinvolgimento nelle attività scolastiche e un impegno quasi sempre finalizzato alle scadenze delle valutazioni che ha reso difficile l'approfondimento critico degli argomenti e i loro collegamenti.

### PROFITTO

Vi sono alcuni casi di preparazione non del tutto sufficiente per problemi attitudinali, di capacità oggettive e difficoltà relative al vissuto personale: alcuni alunni hanno raggiunto risultati positivi nonostante una preparazione di base modesta e/o capacità poco spiccate; altri alunni, sfruttando discrete predisposizioni e acquisizioni pregresse, con un lavoro continuo ed efficace hanno potuto ottenere discreti/buoni risultati senza sforzi eccessivi.

Nella media il profitto risulta: PIU' CHE SUFFICIENTE soprattutto nell'area tecnico - professionale

## **1.6 ESPERIENZE DI RICERCA E DI PROGETTO**

Il Consiglio di Classe si è reso disponibile, qualora richiesto, a supportare gli alunni nella scelta delle tematiche e degli argomenti da esporre in sede d'esame come percorso di studio personale.

La maggior parte degli studenti presenterà un percorso tecnico/pratico e l'elaborato prodotto al termine con riferimenti ad aspetti culturali inerenti; altri produrranno una tesina o mappe concettuali sul programma svolto.

## **1.7 INIZIATIVE DI SOSTEGNO E RECUPERO**

L'attività di recupero in base alla D. M. N. 80/2007 e O. M. N. 92/2007 è stata deliberata a livello collegiale e si è articolata in diverse attività: recupero in itinere, pausa didattica e sportello didattico pomeridiano. Tali modalità sono state intraprese dal Consiglio di Classe.

## **2. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE DISCIPLINE**

**Prof.ssa ALESSANDRA SERAFINI**

**Libro di testo:** Marta Sanguar, Gabriella Salà “*L.M. 2 LETTERATURA MODULARE*”  
Il Novecento, ed. La Nuova Italia, 2008.

### **Obiettivi:**

- Conoscenza del periodo storico, del movimento letterario e dell'autore.
- Conoscenza specifica delle strutture e dei contenuti dei testi proposti.
- Conoscenza delle relazioni tra i movimenti letterari e le realtà culturali e sociali in cui essi sorgono.
- Capacità di individuare il punto di vista di un autore in relazione alle tematiche affrontate.
- Analisi orale e scritta di testi letterari in prosa e in poesia, dei loro nuclei concettuali e degli aspetti formali.
- Applicazione corretta delle regole linguistiche nella produzione ed espressione di testi scritti ed orali.
- Arricchimento del patrimonio lessicale e della terminologia propria della disciplina.

### **Contenuti:**

**MODULO STORICO-LETTERARIO: LO SVILUPPO DELLE IDEE, DELLA CULTURA, DELLE POETICHE DEL DECADENTISMO IN EUROPA**  
**LE ORIGINI DEL DECADENTISMO**

Le principali tematiche del movimento.

La crisi della ragione con riferimento a Freud: la scoperta dell'inconscio. Bergson: la conoscenza come intuizione. Nietzsche: nichilismo e superomismo.

La crisi del concetto di realtà.

Il cambiamento della figura dell'intellettuale.

L'Estetismo.

Il simbolismo: “*Corrispondenze*” di C. Baudelaire

Lettura e analisi dei seguenti brani:

- L'ideale della vita come opera d'arte in O. Wilde: “*Il ritratto di Dorian Gray*”
- J. K. Huysmans: da: “*A Ritroso, capitolo XI*”

**LA POESIA DECADENTISTA IN ITALIA**

**GABRIELE D'ANNUNZIO:** la vita, le opere, la poetica.

Lettura e analisi delle seguenti opere:

- Da “*Il Piacere*” :”Il ritratto di un esteta: Andrea Sperelli”.

**GIOVANNI PASCOLI:** la vita e le opere, il pensiero e la poetica.

- Da “*Il fanciullino*”: “E’ dentro di noi un fanciullino”.
- Da “*Myrica*”: “Lavandare”, “Novembre”, “X Agosto”, “L’assiuolo”.
- Da “*Canti di Castelvecchio*”: “Il gelsomino notturno”, “La mia sera”, “Nebbia”.

**LA PROSA E IL ROMANZO DEL NOVECENTO**

**LUIGI PIRANDELLO:** la vita, l’opera ed il pensiero; la visione del mondo; il relativismo conoscitivo. Il tema della maschera e della perdita di identità.

- Da “*L’umorismo*”: “Il sentimento del contrario”.
- Da “*Novelle per un anno*”: “Il treno ha fischiato”, “La patente”, “La carriola”.
- Da “*Uno, nessuno e centomila*”: “Filo d’aria”.
- Da “*Così è, (se vi pare)*”: “Come parla la verità”.

Struttura, vicende e temi del romanzo “Il fu Mattia Pascal”

- Da “Il fu Mattia Pascal”: “Cambio treno”, “Io e l’ombra mia”

**ITALO SVEVO:** la vita, le opere, l’evoluzione dell’arte narrativa.

La nuova teoria psicoanalitica di S. Freud, i personaggi sveviani ed il tema dell’inettitudine, il ruolo della psicoanalisi nel romanzo “*La coscienza di Zeno*”.

Struttura del romanzo “La coscienza di Zeno”.

Lettura e analisi della “*Prefazione*” al romanzo.

Lettura e analisi dei brani “Un rapporto conflittuale”, “L’ultima sigaretta”.

#### LA POESIA TRA LE DUE GUERRE

GIUSEPPE UNGARETTI: la vita, le opere e la poetica.

Lettura e analisi delle seguenti liriche:

- Da “*Allegria*”: “Veglia”, “Mattina”, “San Martino del Carso”, “I fiumi”, “Soldati”, “Fratelli”.

#### MODULO SULLA SCRITTURA ARGOMENTATIVA

- Il saggio breve.
- Il tema di carattere storico e di attualità.
- Esercitazioni.

#### MODULO: INCONTRO CON UN’ OPERA

Lettura integrale dei seguenti romanzi:

-*Nove vite come i gatti* di M. Hack

-*La notte* di Wiesel

#### **Metodologia:**

Oltre alla lezione frontale e all’utilizzo del libro di testo, sono stati adottati sussidi didattici come: film, sintesi, schemi, fotocopie, per favorire strategie di apprendimento più coinvolgenti, operando continui confronti tra i contenuti studiati e le problematiche del mondo contemporaneo. Si è cercato di favorire lo spirito di osservazione e la curiosità degli studenti, incoraggiando gli interventi diretti alla formulazione ed elaborazione di ipotesi per la soluzione dei problemi. Si è stimolata la discussione per stabilire collegamenti e confronti tra gli argomenti affrontati e per sviluppare una più autonoma capacità critica di argomentazione e di comunicazione. Si è cercato di mantenere un rapporto quanto più strettamente interdisciplinare con storia, fornendo stimoli all’analisi delle connessioni tra l’espressione letteraria ed il contesto storico in cui essa si sviluppa e con il mondo contemporaneo. Per gli alunni in difficoltà è stato svolto un percorso di sostegno curricolare, ogni volta che è stato richiesto, attraverso spiegazioni aggiuntive, esercizi individuali, ripetizioni.

#### **Verifiche:**

Sono state effettuate verifiche scritte di diversa tipologia (tema storico, tema di attualità, saggio breve), verifiche orali e prove con domande strutturate e aperte al termine di ogni modulo.

#### **Obiettivi raggiunti:**

Conosco la classe da tre anni e ho sempre lavorato affinché i ragazzi riuscissero a dare significato personale ai contenuti e al lavoro didattico. Ho cercato di coinvolgerli e di motivarli grazie a una relazione diretta e personale, ma questo non sempre è avvenuto, a causa, in parte di una convinzione diffusa che lo studio dell’italiano fosse inutile per interpretare se stessi e il mondo, e per alcuni per le oggettive difficoltà nell’affrontare questa materia. Gli allievi hanno dimostrato un interesse e un’attenzione discontinui nei confronti della disciplina. Lo studio si è rivelato a volte incostante e superficiale, ma nella maggior parte dei casi è risultato sufficiente e discreto.

Buona parte della classe conosce gli argomenti trattati in modo piuttosto generale. A livello espressivo, in alcuni casi, soprattutto nella produzione scritta, si rileva il persistere di imprecisioni ortografiche, lessicali, grammaticali e sintattiche. Alcuni discenti non si sono adeguatamente impegnati, altri hanno fragilità pregresse in ambito linguistico. Un esiguo gruppo, più sicuro nelle conoscenze e nell’interpretazione, si inserisce attivamente nel dialogo educativo apportandovi contributi personali e osservazioni pertinenti nei confronti degli argomenti di studio.

## 2.2 STORIA

**Prof.ssa ALESSANDRA SERAFINI**

**Libro di testo:** Vittoria Calvani, *“IL GUSTO DELLA STORIA, L’ETÀ DEL DISORDINE MONDIALE”*, vol. 2, Ed. Arnoldo Mondadori Scuola

### **Obiettivi:**

- Conoscenza del periodo storico nelle sue linee generali.
- Analisi dei suoi vari aspetti politici, economici, sociali e culturali.
- Individuazione degli elementi di continuità e cambiamento.
- Potenziamento delle capacità linguistico - espressive scritte ed orali.
- Conoscenza e applicazione della terminologia propria della disciplina.
- Capacità di orientarsi nel tempo e nello spazio.

### **Contenuti:**

#### MODULO 1: LA GRANDE GUERRA E LA RIVOLUZIONE RUSSA

Lo scoppio della Prima guerra mondiale. L’Italia dalla neutralità all’intervento. Gli anni della guerra. I trattati di pace e la nuova carta d’Europa. Le ragioni della rivoluzione russa. La guerra civile e il comunismo di guerra. La Nuova politica economica di Lenin.

#### MODULO 2: IL MONDO TRA LE DUE GUERRE; L’ETÀ DEI TOTALITARISMI

Il dopoguerra in Germania e la costituzione di Weimar.

La grande crisi del dopoguerra. La crisi del ’29 e il New Deal di Roosevelt.

L’Italia dallo stato liberale al fascismo. La nascita e l’avvento del fascismo. La marcia su Roma. Il dirigismo economico. La fascistizzazione della società. Ideologia e comunicazioni di massa. L’imperialismo fascista e la guerra d’Etiopia; dai Patti Lateranensi alla guerra di Spagna.

La crisi della Repubblica di Weimar e l’avvento del nazismo. Il Terzo Reich ed il razzismo. Piena occupazione ed economia di guerra. L’Asse Roma - Berlino.

Industrializzazione forzata, totalitarismo staliniano in Unione Sovietica.

#### MODULO 3: LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Il patto di non belligeranza tra Hitler e Stalin. La travolgente avanzata tedesca. L’entrata in guerra dell’Italia. Gli effimeri successi dell’Asse. L’invasione dell’Unione Sovietica. L’entrata in guerra degli Stati Uniti. Le ragioni del conflitto. L’Asse Roma - Berlino - Tokyo. L’espansionismo hitleriano. Il patto d’acciaio. Il dominio nazista e la Shoah. La svolta della guerra e la caduta del fascismo. Dalla Normandia a Hiroshima. Il significato della Resistenza italiana. La liberazione dell’Italia.

#### MODULO 4: LO SCENARIO DEL DOPOGUERRA

Il nuovo ordine mondiale. La logica dei blocchi e l’Organizzazione delle Nazioni Unite.

Conto di concludere questo modulo entro la fine di Maggio.

### **Metodologia:**

Si è fatto ricorso alle lezioni frontali per inquadrare i diversi fenomeni storici nei loro caratteri generali e per indirizzare gli studenti ad un’analisi più specifica delle loro peculiarità politiche, economiche, sociali e culturali, nonché all’individuazione degli elementi di continuità tra i fenomeni stessi. Gli alunni sono sempre stati sollecitati ad intervenire nel lavoro attraverso domande, discussioni, interpretazioni personali, formulazione di ipotesi. Per gli alunni in difficoltà è stato svolto un percorso di sostegno curricolare, ogni volta che è stato richiesto, attraverso spiegazioni aggiuntive, esercizi individuali, ripetizioni.

### **Verifiche:**

Sono state effettuate prove di verifica scritta differenziate (temi storici e prove con domande aperte e strutturate), nonché verifiche orali.



### **Obiettivi raggiunti:**

Gli allievi, nel complesso, hanno evidenziato un interesse e un impegno piuttosto incostante. In linea generale la conoscenza dei contenuti risulta sufficiente, buona per alcuni studenti, e quasi sufficiente, invece, per altri. Complessivamente permangono difficoltà nell'uso del linguaggio specifico della disciplina, incertezze nei collegamenti tra eventi e una certa tendenza all'acquisizione mnemonica dei contenuti.

## **2.3 LINGUA STRANIERA: INGLESE**

**Prof.ssa MILENA RONZONI**

**Libro di testo:** E. Gozzi, F. Manzini “*FASHION AND STYLE*” Ed. Lucisano

### **Obiettivi:**

- (Listening comprehension): Comprensione del contenuto di testi orali, anche contenenti strutture argomentative complesse.
- (Reading Comprehension): Comprensione di testi su argomenti familiari, di civiltà, di letteratura, di letteratura specializzata attraverso attività di lettura estensiva ed intensiva.
- (Spoken interaction) Interazione con sufficiente fluidità e spontaneità con l'insegnante di lingua 2 su argomenti trattati nel corso dell'anno.
- (Speaking): Presentazione abbastanza chiara e precisa di argomenti trattati nel corso dell'anno o vicini agli interessi delle studentesse, usando un lessico adeguato.
- (Writing): Produzione di testi scritti sufficientemente corretti formalmente su argomenti trattati nel corso dell'anno.

### **Contenuti:**

#### MODULO 1: GRAMMAR

Revisione delle strutture grammaticali svolte nei precedenti anni scolastici, utilizzando lessico specifico e situazioni comunicative settoriali

#### MODULO 2: HISTORY OF FASHION AND COSTUMES

- The Victorian Age (revision)
- The History of the 20<sup>th</sup> century women's clothing (fotocopia)
- The Windsors, da pag. 166 a pag. 176
- The turn of the century: fashion between the end of the 19<sup>th</sup> and the beginning of the 20<sup>th</sup> century (appunti)
- After Queen Victoria's reign (appunti)
- Edwardian Fashion – La belle Epoque (fotocopia)
- Paul Poiret (scheda)
- Mariano Fortuny (scheda)
- Fashion in the 1920s and 1930s (appunti)
- Coco Chanel (fotocopia)
- The 1920s and 1930s in the USA (appunti)
- Fashion in the 1940s and the shortage of textiles (appunti)
- Christian Dior and “The New Look” – 1947 (fotocopia)
- Fashion in the 1950s (appunti)
- The revolution of Fashion in the Sixties (appunti)
- Mary Quant (fotocopia)
- The 1970s – the Punk Style – Vivienne Westwood (appunti)

#### MODULO 3: MODERN LITERATURE

- The Modern Era and Modernism in Europe and in the USA (appunti)
- Main features of the Modernist Novel (appunti)
- F.S.Fitzgerald: “The Great Gatsby” – Content, characters, main themes – (appunti)
- Jay Gatsby and Dorian Gray: a comparison (the “dandy”)

- Women through the 20<sup>th</sup> century: “The Hours” by M.Cunningham. Content and analysis of the three protagonists (appunti)

### **Metodologia e sussidi:**

Le scelte pedagogico - didattiche hanno posto lo studente al centro del progetto educativo, in quanto soggetto e protagonista dell'apprendimento. Si è sfruttata regolarmente la ripresa ciclica di quanto presentato precedentemente e si è favorita la completa autonomia dell'allievo. Per il conseguimento degli obiettivi prefissati, sono stati utilizzati prevalentemente il metodo comunicativo e gli strumenti di peer-tutoring and peer-cooperation. Ampio uso di strumenti informatici e audio-visivi hanno contribuito a integrare il materiale fornito agli studenti, prevalentemente fotocopie e appunti, poiché il libro di testo in adozione risulta incompleto e non aggiornato.

### **Criteri e strumenti di verifica:**

#### Verifiche formative

Sono stati osservati e rilevati, durante le ore di lezione, atteggiamenti e comportamenti sia in attività collettive che in attività singole. Tali dati, se necessario annotati, hanno fornito importanti informazioni sul processo educativo.

#### Verifiche sommative

Sono stati effettuati controlli in momenti conclusivi di un itinerario didattico, per accertare il grado di assimilazione negli allievi delle conoscenze linguistiche e culturali e delle abilità linguistico - comunicative.

#### Prove

Durante il trimestre e il pentamestre sono state proposte due verifiche orali e due scritte, includendo la valutazione delle simulazioni di terza prova.

La valutazione in cifre ha spaziato dal 10 (dieci: prova perfetta) all'1 (uno: prova nulla). Sono state effettuate prove semi strutturate costituite da stimoli chiusi e risposta aperte e prove di produzione autonoma costituite da questionari su argomenti trattati .

Mentre gli esercizi a risposta chiusa sono valutabili oggettivamente, per la produzione autonoma si è valutata la correttezza della forma espressiva, l'organicità e l'organizzazione logica nonché la completezza delle informazioni.

### **Obiettivi raggiunti:**

Ho iniziato il mio lavoro con la classe solo lo scorso anno con l'obiettivo di rendere quanto più omogeneo il livello di preparazione sostenendo la motivazione e gli interessi degli allievi. Il gruppo di nuove alunne inserite nella classe nel corrente anno scolastico ha tuttavia reso necessario riprendere contenuti già trattati e rivedere numerosi aspetti linguistici.

La classe si presenta pertanto estremamente eterogenea: alcune alunne dimostrano di padroneggiare la L2 in modo adeguato e consapevole sia nelle abilità di produzione che di comprensione, altre, soprattutto a causa delle gravi lacune pregresse e/o di numerose assenze, rivelano evidenti difficoltà, soprattutto nella produzione; un terzo gruppo infine, pur evidenziando problematiche di diversa entità, ha cercato di colmarle impegnandosi con rigore e costanza, riuscendo a raggiungere pertanto almeno gli obiettivi minimi.

## **2.4 MATEMATICA**

### **Prof. LUCIANO COPELLI**

**Libro di testo:** M. Re Franceschini, G. Grazi, C. Spezia “ANALISI” Casa editrice Atlas

### **Obiettivi:**

- Conoscere le definizioni principali relative alle funzioni e conoscerne la classificazione.
- Saper calcolare il dominio di una funzione reale algebrica.

- Sapere analizzare il grafico di una funzione reale.
- Acquisire la nozione di limite di funzione.
- Acquisire la definizione geometrica di derivata di funzione reale a valori reali al fine di sfruttarne l'utilizzo nello studio di funzione, comprendendo i legami che essa possiede con le caratteristiche di un grafico.
- Sapere calcolare semplici limiti di funzioni razionali intere e fratte.
- Determinare asintoti orizzontali, verticali e riconoscerli graficamente.
- Conoscere il concetto di continuità e di discontinuità.
- Acquisire la capacità di studiare e disegnare una funzione razionale algebrica intera e fratta.

## **Contenuti:**

### MODULO 1: INTEGRAZIONI

#### U.D. 1 LE DISEQUAZIONI ALGEBRICHE:

- le disequazioni di primo grado
- scomposizione del trinomio di secondo grado
- le disequazioni di secondo grado
- le disequazioni in modulo (finalizzate alla verifica del limite)
- esercizi relativi alle disequazioni di secondo grado.

#### U.D. 2 LE SUCCESSIONI:

- definizione di successione
- carattere di una successione (limitata superiormente, inferiormente, monotona crescente o decrescente, limitata)
- successioni convergenti, divergenti ed irregolari (primo esempio del concetto di limite per  $n$  che tende ad infinito del termine  $a_n$ )
- esempi di successioni: Fibonacci
- esercizi libro da n. 1 a n 12 pag 241 e 242; da n. 1 a pag 242 al n. 29 pag 243 Es. da  $n_1$  a  $n_5$  pag 245

### MODULO 2: FUNZIONI E LIMITI

#### U.D. 1 INSIEMI NUMERICI E FUNZIONI

- gli insiemi numerici
- gli intorni
- definizione di funzione di variabile reale a valori in  $\mathbb{R}$  e loro classificazione: funzioni razionali intere, fratte, irrazionali
- funzioni monotone , pari e dispari.
- dominio di funzione; intersezione con gli assi
- segno di una funzione e rappresentazione grafica di dominio e segno; esempi  $n_1, 2, 3, 4$  e 5 pag 45 e 46 Es. 1 pag 48 Es. 3 pag 49

#### U.D. 2 IL CONCETTO DI LIMITE ED I LIMITI DELLE FUNZIONI

- definizione di limite per  $x$  che tende ad  $x$  con zero uguale ad  $\ell$  finito
- semplici verifiche di limite ad esempio di funzioni quali  $f(x)=2x+3$ ;  $f(x)=(x+1)/(x-2)$  ovvero  $f(x) =$  trinomio di secondo grado.
- limite finito di  $f(x)$  per  $x$  che tende ad infinito ; limite per  $x$  che tende ad  $x$  con zero di  $f(x)$  uguale infinito
- limite destro e sinistro
- asintoti verticali ed orizzontali.
- i teoremi utili per il calcolo dei limiti: teorema della somma, sottrazione, prodotto e quoziente di funzioni.
- calcolo dei limiti per  $x$  che tende ad  $x$  con zero di  $f(x)=x$ , di  $f(x)=ax^n$  ; di  $f(x)=$ polinomio ; Calcolo dei limiti delle funzioni fratte usando i teoremi.
- limite infinito di  $f(x)$  per  $x$  che tende ad infinito
- aritmetizzazione dei simboli di infinito
- calcolo delle forme indeterminate.
- infinitesimi ed infiniti

### U.D. 3 LE FUNZIONI CONTINUE

- Definizione di continuità
- I tipi di discontinuità
- Proprietà delle funzioni continue

### MODULO 3: IL CALCOLO DIFFERENZIALE

#### U.D. 1 DERIVATA E DIFFERENZIALE DI UNA FUNZIONE

- il rapporto incrementale ed il concetto di derivata
- il significato geometrico
- derivata di funzioni elementari
- regole di derivazione.

#### **Metodologia:**

- L'insegnante ha cercato di creare un clima sereno basato sulla collaborazione tra gli studenti e tra studenti ed insegnante, motivando le scelte ed i percorsi.
- La strategia usata è stata quella di perseguire gli obiettivi prefissati aiutando ed incoraggiando anche chi evidenziava lacune nella materia; ciò giustifica la assenza di valutazioni negative nel primo periodo.
- La maggior parte del lavoro inclusi gli esercizi sono stati trattati durante le ore di lezione
- Nel complesso si sono ottenuti risultati incoraggianti soprattutto in merito alla visione di insieme che molti ragazzi hanno sviluppato in itinere, anche se alcune lacune pregresse di base, quali difficoltà di calcolo anche elementare risultano ancora evidenti per alcuni studenti, ciò non ha però loro impedito il raggiungimento degli obiettivi minimi, ma ha solo comportato un rallentamento nello svolgimento del programma.
- Si è adottato il criterio di introdurre nuove parti di programma e nuovi argomenti solo quando il consolidamento delle parti del programma già svolte era un dato certo; inoltre si è fatto uso sistematico del testo almeno per quanto concerne la linea logica oltre che per numerosi esercizi svolti in classe.
- Tra gli elementi che hanno condizionato, anche se in modo parziale, lo svolgimento del programma ricordiamo: la non conoscenza della classe da parte dell'insegnante, il cambio della sede che ha comportato un significativo ritardo negli arredi scolastici (quali le lavagne!) gli stage, la agibilità della nuova sede, altre attività di indirizzo che hanno significato una riduzione del periodo scolastico pari 16% rispetto al monte ore di matematica previste
- Per il recupero è stata utilizzata prevalentemente la metodologia del recupero in itinere.

#### **Verifiche e valutazione:**

Strumenti di verifica:

- verifiche formative orali attraverso domande, interventi durante la lezione ed esercizi svolti alla lavagna.
- interrogazioni orali, atte principalmente ad accertare la conoscenza dei contenuti
- verifiche scritte di varie tipologie atte principalmente ad accertare la capacità di applicazione dei contenuti teorici nella risoluzione di problemi.

Nel secondo pentamestre sono state utilizzate come valutazione anche le simulazioni della terza prova dell'esame di Stato.

Il criterio per stabilire la sufficienza nella varie prove è stato la conoscenza dei contenuti essenziali e l'applicazione di procedure risolutive idonee alla risoluzione dei problemi.

#### **Obiettivi raggiunti:**

Come già indicato nella metodologia si ritiene positivo il cambio di atteggiamento che da passivo e rinunciatario è diventato via via più partecipe; per alcuni studenti l'impegno è stato accompagnato da un buon profitto. La "paura" per la disciplina è stata superata e solo in sporadici casi si è riscontrato un atteggiamento immaturo o forse più semplicemente orientato verso l'area professionalizzante e ciò è in parte giustificato dal fatto che la scuola ha un indirizzo professionale.

## 2.5 EDUCAZIONE FISICA

Prof.ssa GINEVRA VECCHI

### **Obiettivi:**

- Concepire la pratica motoria come pratica di vita.
- Migliorare le capacità condizionali e coordinative.
- Favorire una buona conoscenza di sé.
- Riconoscere le valenze dell'Educazione Fisica.

### **Contenuti:**

#### PARTE PRATICA

- Test d'ingresso iniziali: osservazione della classe in attività di coordinazione dinamico generale e oculo segmentaria.
- Esercizi per arti inferiori, superiori e busto, dinamici, di mobilità attiva e passiva e di stretching.
- Potenziamento localizzato di tutti i distretti muscolari a carico naturale a coppie e contro resistenza.
- Resistenza organica: corsa lenta e continuata per l'incremento della capacità' aerobica, rilevazione e controllo delle pulsazioni, incremento progressivo del ritmo.
- Consolidamento dei fondamentali di pallavolo: recupero dei prerequisiti, ripasso del palleggio avanti, del bagher e della battuta di sicurezza. Combinazione di palleggio più bagher, tecnica ed impostazione della battuta dall'alto; partite con ricezione a v con alzatore al centro. Conoscenza del regolamento.
- Introduzione al gioco del basket: conduzione della palla, passaggi, tiro libero e tiro in terzo tempo, partite. Conoscenza del regolamento.
- Attività sportive dinamiche espressive e combinazioni ritmiche motorie in situazioni più o meno complesse: ginnastica aerobica con uso dello step. Passi base per il riscaldamento, movimenti a basso e alto impatto nella fase cardiovascolare, sequenze di passi, combinazioni e semplici coreografie, potenziamento muscolare, stretching e defaticamento; significato dell'allenamento aerobico e controllo pulsazioni.
- Rilassamento: nozioni teoriche sulla contrazione e il rilassamento muscolare. Esercizi di rilassamento/contrazione segmentaria, rilassamento progressivo. Tecniche di allungamento a coppie. Ruolo della respirazione nel rilassamento muscolare. Stress e tensione corporea. Tecnica di base del trainig autogeno.

#### PARTE TEORICA

- Conoscenza delle regole di alcune discipline sportive praticate durante l'anno e della segnaletica arbitrale.
- Conoscenza delle pratiche igieniche e alimentari relative all'attività sportiva.
- La terminologia specifica relativa al movimento del corpo in relazione gli spazi e agli attrezzi. Studio degli assi e piani, in relazione al gesto ginnico.
- Consolidamento delle conoscenze relative al sistema muscolare e all'allenamento della forza.
- Conoscenza dell'apparato cardio-circolatorio in relazione al suo allenamento.

### **Metodologia:**

- Lezioni frontali con metodo globale, analitico o misto a seconda dell'attività proposta e degli obiettivi specifici.
- Lavori di gruppo, per gruppi e di coppia.
- Insegnamento individualizzato a seconda delle capacità individuali.
- Conduzione e correzione guidata dell'attività.
- Stimolo all'espressione autonoma delle alunne e alla proposta personale.
- Utilizzo di piccoli e grandi attrezzi, palestra e spazi all'aperto.
- Lezioni pratiche con cenni teorici per integrare e approfondire l'attività.

- Uso del libro di testo e fotocopie di argomenti teorici.

### **Criteria e strumenti di valutazione:**

Le verifiche sono state costantemente effettuate al termine di ogni attività didattica proposta. Le prove pratiche si sono basate su test motori e osservazioni sistematiche a cui ha fatto seguito una valutazione che ha tenuto conto dei miglioramenti ottenuti rispetto alle situazioni di partenza. Secondo gli obiettivi precedentemente definiti sono stati valutati i seguenti elementi:

- Conoscenza teorica e scientifica della disciplina.
- Correttezza terminologica.
- Correttezza e precisione di esecuzione nelle varie attività (applicazione).
- Progressione nell'apprendimento.
- Partecipazione, rispetto delle regole, impegno, buona volontà.
- Contributo personale alla lezione.

Sono stati considerati cinque livelli di valutazione:

- voti da 8 a 10: pieno raggiungimento degli obiettivi
- voti da 7 a < 8: complessivo raggiungimento degli obiettivi
- voti da 6 a < 7: raggiungimento degli obiettivi essenziali
- voti da 5 a < 6: raggiungimento parziale degli obiettivi
- voti da < 5 a 1: mancato raggiungimento degli obiettivi.

### **Obiettivi raggiunti:**

La classe, composta da 21 alunni, 20 ragazze e 1 ragazzo, ha dimostrato, nella quasi totalità, un livello di interesse per la materia sufficiente e non sempre ha partecipato alle lezioni pratiche con continuità e impegno.

Lo studio della parte teorica è stato complessivamente discreto, si è riscontrato particolare interesse per le nozioni teoriche di approfondimento che emergevano via via durante l'attività pratica correlate allo svolgimento della stessa.

La condotta degli studenti è sempre stata abbastanza soddisfacente, hanno dimostrato discreta maturità e capacità di organizzazione autonoma; il comportamento è sempre stato corretto e le relazioni con l'insegnante ed i compagni sono sempre risultate positive.

In sintesi gli obiettivi raggiunti sono i seguenti:

- Consolidamento delle capacità motorie coordinative e condizionali.
- Conoscenze finalizzate alla gestione personale e autonoma dell'attività fisica.
- Acquisizione di una propria coscienza motoria e sportiva.
- Conoscenza ed utilizzo del linguaggio tecnico-specifico.
- Saper eseguire un riscaldamento adeguato all'attività specifica.
- Saper distinguere i diversi esercizi a seconda degli effetti e delle finalità.
- Conoscenza delle caratteristiche tecnico/tattiche e regolamenti degli sport praticati.
- Conoscenze essenziali per perseguire uno stile di vita sano e attivo.

## **2.6 RELIGIONE**

**Prof.ssa MARIA VITTORIA TRAVASCIO**

**Libro di testo:** "RELIGIONE E RELIGIONI" Triennio

**Altri sussidi didattici :** videocassette, dvd, riviste, schede, libri.

### **Contenuti:**

- La Persona umana: analisi delle caratteristiche specifiche.
- Quando la Persona umana non è riconosciuta o non è facilmente riconoscibile.
- La vita umana come valore e come compito.
- L'etica, la scienza e l'uomo.
- Etica laica ed etica cristiano-cattolica: punti in comune e differenze.
- Le etiche contemporanee e le conseguenti prospettive riguardo la Persona umana.
- Coscienza, libertà e responsabilità.

- I confini della Persona umana: l'inizio e il fine vita.
- Bioetica e fecondazione assistita.
- Eutanasia, testamento biologico.

#### **Metodologia:**

- Metodo dialogico.
- Lezione frontale, ascolto e rielaborazione di ciò che è emerso per arrivare in modo costruttivo alla finalità degli obiettivi proposti.

#### **Mezzi, strumenti, spazi e tempi di insegnamento:**

- Uso appropriato del testo e dei mezzi di comunicazione sociale
- Lettura critica di articoli e brani tratti da libri inerenti i temi trattati.
- Uso corretto del linguaggio specifico e utilizzo di filmati a tema.

#### **Valutazione:**

- Valutazione orale e di comportamento, organizzazione e partecipazione al lavoro.
- Interesse dimostrato attraverso dialogo critico e costruttivo.

#### **Criterio di sufficienza adottato:**

Il criterio della sufficienza è stato così fissato:

- Sa orientarsi in modo accettabile, con conoscenze sufficienti, con rielaborazione scolastica e con terminologia accettabile.

#### **Obiettivi raggiunti:**

- Avviamento alla rielaborazione personale dei contenuti appresi.
- Apertura a problematiche di carattere sociale, etico ed economico della società che ci circonda.
- Acquisizione di concetti fondamentali della morale cristiana.
- Acquisizione di una buona capacità di dialogo, ascolto e confronto, aperto e rispettoso delle altrui opinioni.
- Capacità di porsi domande di senso, acquisizione di una coscienza critica del fatto religioso nella sua globalità.

## **2.7 DISEGNO PROFESSIONALE**

### **Prof.ssa RAFFAELLA DI IORIO**

**Libri di testo:** L. Gibellini - C.B. Tommasi "*IL DISEGNO PER LA MODA*" Vol. 2, Ed. Clitt e R. Di Iorio, L. Benatti Scarpelli, I. Grana "*IL TEMPO DEL VESTIRE*" Vol. 3°, Ed. Clitt. Indispensabile è stato l'utilizzo di dispense e di fotocopie schematiche fornite dal docente, la consultazione e l'utilizzo di materiali e di testi vari: manuali di grafica, di modellistica e di confezione, di tecnologia tessile, di storia dell'arte e di storia della moda e riviste di moda.

#### **Obiettivi specifici:**

- Potenziamento delle abilità grafiche, della sensibilità cromatica, della corretta gestione dello spazio compositivo.
- Conoscenza del ciclo del prodotto tessile/abbigliamento.
- Conoscenza dei caratteri stilistici della moda nel tempo e capacità di utilizzare, ai fini progettuali, le informazioni storico - artistiche.
- Capacità di ricercare, decodificare, interpretare informazioni relative a modificazioni del costume e capacità di produrre messaggi-moda (tendenze moda).
- Capacità di sintesi grafica e rapidità esecutiva, correttezza nella rappresentazione grafica.
- Sviluppo di tecniche di progettazione del prodotto moda (schizzi, cartelle colori, scelta di tessuti e accessori, schede di informazioni tecniche etc.).
- Sviluppo di un corretto linguaggio, orale e scritto, relativo al settore.
- Capacità di elaborazione creativa delle conoscenze.

- Capacità comunicative e di lavoro in equipe.

### Competenze raggiungibili:

- Conoscenza del ciclo produttivo.
- Corretto utilizzo di metodologie e tecniche di progettazione.
- Conoscenza delle fonti d'informazione e tendenze moda.
- Conoscenza della terminologia tecnica del settore.
- Conoscenza della teoria e delle applicazioni del colore.
- Utilizzo di una grafica efficace finalizzata alla moda.
- Conoscenza e utilizzo della storia della moda e degli stili.

### Obiettivi minimi:

- Sufficiente autonomia nell'utilizzo di semplici tecniche grafico- pittoriche utili alla progettazione di moda.
- Sufficiente capacità di rielaborazione delle conoscenze acquisite nei diversi ambiti di studio, a fini progettuali.
- Capacità di lavoro in equipe.
- Sufficiente autonomia operativa.

### Contenuti:

I contenuti sono stati articolati nei seguenti Moduli:

MODULI	OBIETTIVI	CONTENUTI
<p><i>COMENIUS</i>  <i>"MUSEUMS IN FASHION"</i>:            RIPRODUZIONE            CAPO FINLANDESE            DI FINE '800 E            PRODUZIONE IDEE-            MODA ISPIRATE AL            CAPI D'EPOCA</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interpretare e trasformare gli stilemi stilistici</li> <li>- Ricercare e utilizzare immagini-documento come supporto all'analisi dei repertori stilistici</li> <li>- Decodificare documenti iconografici</li> <li>- Arricchire l'archivio idee-moda</li> <li>- Stimolare l'elaborazione personale</li> <li>- Proporre citazioni formali o libere interpretazioni dalla storia del costume per capi di tendenza</li> </ul>	<p>Ricerca di materiali iconografici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ricerca grafica</li> <li>- ricostruzione capo storico</li> <li>- Realizzazione capo</li> <li>- Progetto mini-collezione: mood, target/atmosfera/mercato, cartella colori, campionatura tessuti, schizzi, figurini, varianti, capi in piano, brevi descrizioni, schede tecniche)</li> </ul>
<p>PRODUZIONE IDEE-            MODA ISPIRATE A            CAPI D'EPOCA:  <i>"LA BELLE EPOQUE"</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interpretare e trasformare gli stilemi stilistici</li> <li>- Ricercare e utilizzare immagini-documento come supporto all'analisi dei repertori stilistici</li> <li>- Decodificare documenti iconografici</li> <li>- Arricchire l'archivio idee-moda</li> <li>- Stimolare l'elaborazione personale</li> <li>- Proporre citazioni formali o libere interpretazioni dalla storia del costume per capi di tendenza</li> </ul>	<p>Ricerca di materiali iconografici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ricerca grafica</li> <li>- Progetto mini-collezione: mood, target/atmosfera/mercato, cartella colori, campionatura tessuti, schizzi, figurini, varianti, capi in piano, brevi descrizioni, schede tecniche)</li> </ul>
<p>PROGETTAZIONE DI            UNA MINI-            COLLEZIONE:  <i>REVIVAL ANNI VENTI</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere le trasformazioni dello stile</li> <li>- Produrre idee moda su tematiche stabilite</li> <li>- Saper correlare le informazioni e utilizzarle in modo creativo</li> <li>- Arricchire l'archivio idee-moda</li> <li>- Stimolare l'elaborazione personale (visione del film <i>"Il grande Gatsby"</i> di Jack Clayton, 1974)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricerca tendenza da riviste di settore, avvenimenti, sfilate</li> <li>- Progetto mini-collezione: mood, target/atmosfera/mercato, cartella colori, campionatura tessuti, schizzi, figurini, varianti, capi in piano, brevi descrizioni, schede tecniche</li> </ul>



<p>PROGETTAZIONE DI UNA MINI- COLLEZIONE: <i>REVIVAL ANNI TRENTA</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere le trasformazioni dello stile</li> <li>- Produrre idee moda su tematiche stabilite</li> <li>- Saper correlare le informazioni e utilizzarle in modo creativo</li> <li>- Arricchire l'archivio idee-moda</li> <li>- Stimolare l'elaborazione personale l'elaborazione personale (visione del film " <i>Ninotchka</i>" di Ernst Lubitsch, 1939)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricerca tendenza da riviste di settore, avvenimenti, sfilate</li> <li>- Progetto mini-collezione: mood, target/atmosfera/mercato, cartella colori, campionatura tessuti, schizzi, figurini, varianti, capi in piano, brevi descrizioni, schede tecniche</li> </ul>
<p>PROGETTAZIONE DI UNA MINI- COLLEZIONE: <i>REVIVAL ANNI CINQUANTA</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere le trasformazioni dello stile</li> <li>- Produrre idee moda su tematiche stabilite</li> <li>- Saper correlare le informazioni e utilizzarle in modo creativo</li> <li>- Arricchire l'archivio idee-moda</li> <li>- Stimolare l'elaborazione personale in modo creativo (visione dei films " <i>Colazione da Tiffany</i>" di Blake Edwards, 1961, e " <i>Caccia al ladro</i>" di Alfred Hitchcock, 1955 e " <i>La finestra sul cortile</i>" di Alfred Hitchcock, 1954)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricerca tendenza da riviste di settore, avvenimenti, sfilate</li> <li>- Progetto mini-collezione: mood, target/atmosfera/mercato, cartella colori, campionatura tessuti, schizzi, figurini, varianti, capi in piano, brevi descrizioni, schede tecniche</li> </ul>
<p>PROGETTAZIONE DI UNA MINI- COLLEZIONE <i>REVIVAL ANNI SESSANTA</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere le trasformazioni dello stile</li> <li>- Produrre idee moda su tematiche stabilite</li> <li>- Saper correlare le informazioni e utilizzarle in modo creativo</li> <li>- Arricchire l'archivio idee-moda</li> <li>- Stimolare l'elaborazione personale creativo (visione dei films " <i>Blow-Up</i>" di Michelangelo Antonioni, 1966 e " <i>Barbarella</i>" di Roger Vadim, 1968)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricerca tendenza da riviste di settore, avvenimenti, sfilate</li> <li>- Progetto mini-collezione: mood, target/atmosfera/mercato, cartella colori, campionatura tessuti, schizzi, figurini, varianti, capi in piano, brevi descrizioni, schede tecniche</li> </ul>

### **Metodologia:**

Per mettere gli alunni nella condizione di muoversi in modo ordinato e diretto al raggiungimento dell'obiettivo prefissato, sono stati presentati, per ogni modulo, sia l'obiettivo da raggiungere sia il percorso didattico e i criteri di valutazione finale. Sono state utilizzate griglie schematiche e percorsi guidati per i diversi tipi di attività.

a. *Per decodificare un capo d'abbigliamento:*

- capo, linea, colore, tessuto, particolari sartoriali, accessori.

b. *Per potenziare le capacità creative, determinare le caratteristiche fondamentali di un capo proporre varianti:*

- analisi di: linea, tendenza, target, qualità globale;
- ricerca di varianti rispetto a: particolari sartoriali, lunghezze, colori, fantasie.

c. *Per l'analisi di un capo d'epoca:*

- raccolta dati: documentazione storico artistica, ricerca iconografica, ricerca bibliografica, fotocopie, schizzi, appunti;
- analisi stilistica, descrizione scritta, linea e sottostrutture, descrizione grafica, evoluzione, tessuti e colori, ricami e motivi decorativi, artigianato e stilistica;
- elaborazione grafica: interpretazione del capo, confronto fra modelli di anni diversi,

elaborazione di motivi decorativi, citazioni formali per proposte moda di tendenza.

d. *Per la progettazione di capi di tendenza e di collezioni:*

- fase di ricerca: individuazione di una tendenza moda, analisi dell'ambiente di ispirazione, studio stilistico e tecnico delle collezioni, produzione di schizzi, utilizzo di griglie per decodificare i capi;
- fase ideativa: elaborazione briefing di tendenza per la presentazione delle linee guida della collezione (titolo, target, linee, colori, tessuti, accessori, etc.), schizzi di elaborazione, figurini illustrativi, capi base e varianti, capi in piano e note tecniche, tavole di sintesi della collezione.

Sono state utilizzate diverse metodologie per il raggiungimento degli obiettivi prefissati: lezioni teoriche, lezioni frontali e/o lavori di gruppo, esercitazioni grafiche guidate singole o di gruppo, analisi guidate da schede, materiali visivi e audiovisivi, raccolte di immagini da riviste di moda e/o testi storici, ricerche individuali su indicazioni parziali, esercitazioni al computer di grafica o video-scrittura, visite d'istruzione mirate.

L'impianto didattico della disciplina è stato coordinato, per quanto riguarda la programmazione, a Tecniche di Settore e a Storia dell'Arte e del Costume.

### **Mezzi, strumenti, spazi:**

Fondamentale si è rilevato l'utilizzo dei materiali e degli strumenti all'interno del laboratorio di disegno per l'acquisizione e la sperimentazione delle tecniche grafiche nonché l'apporto di materiali informatici, per la grafica (Photoshop e Illustrator) e per la video-scrittura, e di materiali visivi e audiovisivi relativi al mondo della moda e del cinema.

### **Verifiche e valutazioni:**

Sono stati presi in considerazione per la valutazione quadrimestrale e finale:

- le prove in classe a tempo determinato,
- le verifiche di ogni blocco tematico,
- gli elaborati di ricerca svolti a casa,
- la cartellina personale con la produzione grafica di tutto l'anno scolastico,
- le simulazioni della seconda prova d'esame.

Le correzioni e i sistemi di valutazione sono stati esposti agli alunni al fine di potenziare la consapevolezza individuale e la capacità di autovalutazione.

Ogni modulo ha previsto revisioni del lavoro in itinere e griglie di valutazione finale.

### **Obiettivi raggiunti:**

Sono state potenziate:

- le abilità grafiche, la gestione dello spazio compositivo e la sensibilità cromatica;
- le conoscenze del ciclo produttivo del settore tessile/abbigliamento;
- le conoscenze dei caratteri stilistici della moda nel tempo e la capacità di utilizzare le informazioni storico stilistiche a fini progettuali;
- le tecniche di progettazione del prodotto moda;
- la correttezza del linguaggio relativo al settore;
- la capacità di elaborazione creativa delle conoscenze e di produzione di idee moda;
- le capacità comunicative e di collaborazione nel lavoro in equipe.

L'attività didattica si è svolta in un clima complesso con difficili relazioni di comunicazione sia nel gruppo classe sia con i docenti. Gli allievi non sempre motivati hanno mostrato un comportamento poco costruttivo, una scarsa partecipazione alle attività extracurricolari proposte e un atteggiamento superficiale sugli argomenti trattati. Di contro alcuni allievi si sono distinti per una ottima competenza e padronanza dei materiali e delle tecniche grafiche, una buona elaborazione dei temi progettuali tenendo conto delle tendenze e del gusto del momento e hanno raggiunto una buona preparazione nello sviluppo del *progetto-moda*. Gli allievi più fragili non hanno rafforzato le aree più deboli dell'elaborazione progettuale, e hanno, solo in alcuni casi, migliorato progressivamente le iniziali prestazioni grafiche e progettuali.

Alcune allieve hanno partecipato in maniera positiva e costruttiva alle attività extracurricolari proposte: progetto “*Altro da Cose*” con l’artista Claudia Losi durante il Festival della Filosofia e Progetto Europeo Comenius dal titolo “*Museums in Fashion*”.

## 2.8 STORIA DELL’ARTE E DEL COSTUME

Prof. **GIOACCHINO TONI**

**Libri di testo:** Storia dell’arte: AAVV, “*IMMAGINARTP*” Archimede edizioni, Vol. 3

Storia del costume: Di Iorio, Benatti Scarpelli, Grana, “*IL TEMPO DEL VESTIRE*”

Ed. Clitt, Vol. 3

### Finalità:

- Promuovere il formarsi di una coscienza non solo estetica, culturale e professionale, ma anche umana e civile.
- Promuovere la comprensione dei significati e dei valori storici, culturali ed estetici dell’opera d’arte e del costume.
- Favorire il rispetto e la valorizzazione del patrimonio storico artistico.
- Sviluppare le capacità di raccordo con altri ambiti disciplinari rilevando come nell’opera d’arte confluiscono aspetti e componenti dei diversi campi del sapere.
- Sviluppare la consapevolezza di come nel costume siano ravvisabili elementi importanti per la comprensione dell’immaginario individuale e collettivo di un’epoca.
- Sviluppare una coscienza sociale attraverso l’accettazione delle diversità e l’educazione alla convivenza.

### Obiettivi generali:

- Saper comprendere con una certa autonomia i libri di testo.
- Acquisire il linguaggio basilare specifico - tecnico e critico - della disciplina.
- Saper individuare le coordinate storico-culturali entro le quali si forma e si esprime l’opera d’arte ed il costume e coglierne gli aspetti specifici relativi alle tecniche, ai materiali, alle tipologie, all’iconografia ed allo stile.
- Riconoscere le modificazioni stilistiche nel corso del tempo nel costume e nell’arte.
- Individuare, almeno sommariamente, i significati ed i messaggi complessivi delle opere approfondite a lezione mettendo a fuoco:
  - a) l’apporto individuale, la poetica e la cultura dell’artista o dello stilista
  - b) il contesto socio-culturale entro il quale si è formata la produzione artistica o di costume
- Riconoscere le interconnessioni esistenti tra arte e costume e tra queste ed i diversi campi della cultura.

### Obiettivi didattici:

Conoscenze	Competenze	Capacità
1) Conoscere le nozioni fondamentali relative ai periodi storici dell’arte e del costume, alle correnti, agli artisti e stilisti studiati	1) Saper individuare gli elementi caratterizzanti l’arte ed il costume dei diversi periodi storici, delle correnti, degli artisti e degli stilisti studiati	1) Essere in grado di porre in relazione la produzione artistica ed il costume di diversi periodi, le diverse correnti ed i diversi protagonisti esaminati
2) Conoscere e comprendere il linguaggio specifico relativo alla cultura artistica e del costume	2) Sapere utilizzare sufficientemente il linguaggio specifico della disciplina	2) Essere in grado di analizzare e confrontare opere d’arte e costumi dei diversi periodi

### Obiettivi minimi:

Conoscenza	- conoscere le informazioni ritenute essenziali anche se non approfondite
Comprensione	- comprendere i concetti fondamentali
Analisi	- saper riconoscere le principali opere d’arte esaminate analizzandone le caratteristiche essenziali a livello stilistico e contenutistico
Sintesi	- saper esporre le conoscenze in modo sufficientemente chiaro e corretto

## **Contenuti:**

### MODULO 1: SETTECENTO - OTTOCENTO

#### NEOCLASSICISMO E ROMANTICISMO

- Cenni generali su Neoclassicismo e Romanticismo
- David (Analisi di: “Il giuramento degli Orazi”. Analisi di: “Marat assassinato” - Visione documentario.)
- Canova (Cenni su: “Teseo ed il Minotauro”)
- Goya (Analisi di: “La fucilazione”)
- Géricault (Analisi di: “Zattera della Medusa”)
- Delacroix (Analisi di: “Libertà che guida il popolo”)
- Brevi cenni sui Preraffaelliti (lettura individuale)

#### IL COSTUME DELLA PRIMA METÀ DELL'800

- Il costume dall'epoca della Rivoluzione francese alla prima metà dell' 800. Visione documentario

### MODULO 2: FINE OTTOCENTO

#### REALISMO

- Cenni generali sul realismo francese. La natura dal vero e “gli umili” protagonisti.
- Cenni sulla scuola di Barbizon
- Courbet (Analisi di: “L'atelier del pittore”)
- Millet (Cenni su: “Le spigolatrici”)
- Cenni sui Macchiaioli (lettura individuale)

#### IMPRESSIONISMO

- Cenni su fotografia ed impressionismo. La descrizione “in diretta” e la rielaborazione in studio. La luce atmosferica..
- Manet: il precursore degli impressionisti (Analisi di: “Colazione sull'erba”. “Olympia”; “Bar alle Folies Bergeres”)
- Monet (“Impressione, levar del sole”; La pittura in serie. Cenni sul ciclo della “Cattedrale” e delle “Ninfee”)
- Degas (Cenni sul ciclo di opere delle “Ballerine”. “L'assenzio”; “Il bacile”)

#### POSTIMPRESSIONISMO

- Significato da attribuire al termine “post-impressionismo”
- Cézanne (Cenni sul ciclo della “Montagna Saint Victoire” e sulle “Bagnanti”)
- Seurat (Cenni su “Bagnanti ad Asnières” ed “Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte”)
- Gauguin (Analisi di: “Visione dopo il sermone”; Cenni sul periodo bretone e polinesiano)
- Van Gogh (“Mangiatori di Patate”; “Caffè notturno”; “Campo di grano con corvi” e “Chiesa di Auvers”. Analisi di “La berceuse”).
- Vita ed arte di Gauguin e Van Gogh (Visione documentario)

#### IL COSTUME DELLA SECONDA METÀ DELL' 800

- Nascita dei grandi magazzini e della produzione seriale
- L'importanza delle stampe giapponesi negli artisti europei di fine '800.

### MODULO 3: PRIMO NOVECENTO

#### ESPRESSIONISMO

- Munch (“L'urlo”)
- I movimenti espressionisti *Fauves* e *Die Brücke*
- Matisse (Analisi di: “Armonia in rosso”; cenni su “La danza” e “Donna con cappello”)
- Kirchner (“Potsdamer Platz”)
- Schiele (“L'abbraccio”)
- Kokoschka (“L'abbraccio - Sposa nel vento”)

#### CUBISMO

- Picasso. Cenni sui periodi blu e rosa, la scoperta dell'arte africana. Analisi di: “Les demoiselles d'Avignon”. Il periodo cubista: cenni su cubismo primitivo, analitico e sintetico. Analisi di:

“Guernica” (documentario) Visione del film: “Surviving Picasso” (1996) di di James Ivory. Visione documentario (Periodo blu. La vita. Les demoiselles d’Avignon, Bouteille de Bass. Picasso e la scultura. Cubismo analitico e sintetico. Assemblage. Donne che corrono sulla spiaggia. Guernica. La capra. Las Meninas e la riprese delle opere del passato).

#### FUTURISMO, DADA E SURREALISMO

- Il Futurismo. Il Manifesto di Marinetti.
- Cenni sulla rappresentazione del movimento in alcune opere: Boccioni, “Forme uniche...”; “La città che sale”; “Materia”; Balla, “Dinamismo di un cane al guinzaglio”, “Bambina moltiplicato balcone”; “Dinamismo di un’automobile”
- Dada e Surrealismo. Cenni sul “ready made” dadaista e l’accostamento insolito surrealista
- Cenni su alcuni ready made di Duchamp (“Fontana” ed “L.H.O.O.Q. La Gioconda con i baffi”)
- Cenni su Dalì (“La persistenza della memoria”; “Giraffa in fiamme” e “Venere di Milo a cassetti”)
- Cenni su Magritte (“Impero delle luci” e “L’uso della parola”)

#### IL COSTUME DEL PRIMO ‘900

- Caratteristiche generali dell’abbigliamento anni Dieci, Venti, Trenta e Quaranta
- L’abbigliamento della Belle époque: l’abito femminile ad “S” ed i “corsetti della salute”
- Poiret: la liberazione dal corsetto, l’ispirazione orientale e la figura femminile “da harem”
- Cenni sull’abbigliamento futurista: le stravaganze colorate ed asimmetriche.
- Coco Chanel. Semplicità, sobrietà ed eleganza per una donna attiva e moderna inserita nella vita reale. Una nuova figura di donna: l’abito nero di metà anni ‘20. L’ispirazione all’abbigliamento maschile. L’utilizzo del jersey.
- Elsa Schiaparelli. Il corpo femminile come supporto dei sogni e dei desideri femminili. La produzione di capi sportivi. Lusso ed estro. Il rapporto con il surrealismo.

#### MODULO 4: SECONDO NOVECENTO

##### ANNI ‘50

Brevi cenni su Pollock e l’Action Painting. Visione Film “Pollock” (2000) di Ed Harris

##### ANNI ‘60: LA POP ART

La nascita della pop art in Inghilterra e la sua diffusione negli USA

- La pop art americana di Andy Warhol (Cenni su: “Maylin”, “Coca cola”, “Zuppa Campbell”, “Incidenti stradali”)

#### IL COSTUME DELLA SECONDA METÀ DELL’900

- Caratteristiche generali dell’abbigliamento anni Cinquanta, Sessanta
- Christian Dior. Il New Look: rifiuto dell’austerità per una femminilità esuberante, lussuosa ed inoperosa. La fuga dalla realtà: la moda come sogno.
- Haute Couture, prêt-à-porter e street style

Le tematiche di costume sono state affrontate utilizzando come traccia-guida il documentario:

“La storia della moda – Il Novecento - La liberazione del corpo” di History Channel (2010)

Per le caratteristiche generali dell’abbigliamento dagli anni Dieci agli anni Sessanta è stato fatto riferimento al testo: Di Iorio, Benatti Scarpelli, Grana, *Il tempo del Vestire*, Ed. Clitt vol. 3

#### **Metodologie e modalità organizzative del lavoro:**

Lezione frontale e dialogata. Lezione attraverso il sussidio audiovisivo.

#### **Tempi:**

Quattro ore settimanali.

#### **Spazi:**

Aula della classe ed aula audiovisivi

#### **Materiali e strumenti di lavoro:**

Libri di testo di arte e costume. Sussidi multimediali (presentazioni immagini digitali ed audiovisivi)

**Mostre e Visite di istruzione:**

Non sono state effettuate visite e/o viaggi d'istruzione

**Strumenti di verifica:**

Tipologie: verifica scritta strutturata e semi strutturata con trattazione sintetica di argomenti e prova orale.

**Criteri di valutazione**

Conoscenza dei contenuti ed esattezza delle informazioni.

Chiarezza nell'analisi, nell'esposizione ed uso appropriato del linguaggio specifico

Capacità di sintesi (organizzazione delle conoscenze per priorità) ed elaborazione personale.

Capacità di stabilire relazioni e confronti.

Elementi di valutazione sono stati, inoltre, il grado di attenzione e partecipazione alle lezioni, l'impegno e la costanza nell'adempimento delle attività, i progressi conseguiti ed il contributo al dialogo educativo.

**Obiettivi raggiunti**

La classe (stesso insegnante in Terza, Quarta e Quinta) ha evidenziato nel corso dell'ultimo a.s. difficoltà nella comprensione dei fenomeni artistici del Novecento sia per le intrinseche difficoltà proprie dell'arte del periodo, che per carenza di impegno. Lo studio, quando c'è stato, è risultato essere di tipo mnemonico e privo di approfondimento. Nel corso delle lezioni la maggior parte della classe si è preoccupata più di prendere meccanicamente appunti che non di comprendere appieno la complessità di quanto esposto dall'insegnante o dal sussidio audiovisivo.

Le diverse iniziative a cui la classe ha preso parte (stage, progetti vari) e, soprattutto, la necessità di dover spiegare e ripetere più volte i concetti complessi, hanno frammentato il ritmo scolastico, tanto che il programma ha dovuto fermarsi agli anni Sessanta. La classe ha manifestato, nel suo complesso, difficoltà nell'affrontare prove richiedenti argomentazioni articolate. La frequenza alle lezioni è stata generalmente regolare.

La classe risulta nella sua composizione eterogenea quanto a partecipazione durante le lezioni, abilità cognitive, possesso dei prerequisiti, interesse per la disciplina e motivazione allo studio ed all'impegno.

Nonostante una buona metà della classe abbia conseguito esiti piuttosto modesti, faticando decisamente anche solo a raggiungere la sufficienza, non sono mancati alcuni casi in cui è stato raggiunto un buon livello di apprendimento grazie ad una maggior applicazione nello studio domestico.

Con riferimento ai criteri di valutazione, una buona metà della classe ha faticato a raggiungere un livello sufficiente di conoscenza dei contenuti, di comprensione/utilizzo del linguaggio specifico, di chiarezza nell'analisi.

I livelli all'interno del gruppo classe risultano molto oscillanti per quanto riguarda i seguenti indicatori:

- capacità di sintesi (organizzazione delle conoscenze per priorità) ed elaborazione personale: da livelli buoni a livelli che non sempre sufficienti;
- capacità di stabilire relazioni e confronti: da livelli discreti a livelli non sempre sufficienti;
- esposizione chiara e corretta del pensiero: da livelli discreti a livelli non sempre sufficienti.

In generale il livello culturale in uscita resta piuttosto basso e, per buona parte della classe, la preparazione in Storia dell'arte e del costume può dirsi meramente superficiale.

## 2.9 TECNICHE DI SETTORE

Prof.ssa **VINCENZA CORTESE**

**Libri di Testo:** C. Grana, A. Bellinello “*MODELLISTICA INTEGRATA E FONDAMENTI DI CONFEZIONE*” Vol. 1, Vol. 2, Editrice San Marco in dotazione alla classe dal triennio

### **Obiettivi:**

- Progettare tecnicamente capi d'abbigliamento di vario tipo su chiare e sintetiche tavole in scala 1:5 e su carta da modello in scala 1:1, per usi industriali e artigianali.
- Verificare la corrispondenza fra grafico progettato e assemblato in carta o in teletta e il figurino proposto, individuare eventuali incoerenze ed intervenire con opportune correzioni.
- Conoscere tecniche di sviluppo taglie, applicarle a modelli base e trasformazioni.
- Applicare i criteri generali di piazzamento del modello su tessuto, secondo tecniche artigianali ed industriali, simulando situazioni complesse come: più taglie, modelli asimmetrici, tessuti particolari, elaborando piani di taglio costruiti in scala 1:5.
- Effettuare l'analisi, la semplificazione e la normalizzazione di percorsi operativi semplici di confezione industriale.
- Strutturare, compilare ed interpretare modulistica tecnica utilizzando linguaggi codificati e simbologie di settore; redigere relazioni professionali.

### **Competenze disciplinari:**

- Saper utilizzare i vocaboli di un glossario tecnico di settore.
- Saper utilizzare adeguatamente le istruzioni relative ai compiti assegnati.
- Saper utilizzare in modo appropriato le nozioni di base relative all'interpretazione modellistica di capi leggeri e spalla e alle caratteristiche merceologiche del tessuto in riferimento al taglio.
- Saper analizzare, interpretare e tradurre l'immagine di moda in modello.
- Saper individuare il target.
- Saper individuare fasce di mercato.
- Saper individuare il modello base appropriato.
- Saper utilizzare le basi per realizzare specifiche trasformazioni al fine di ottenere il modello fantasia prescelto.
- Saper eseguire i tagli, gli inserti, ecc..
- Saper applicare le regole per l'industrializzazione dei modelli proposti.
- Saper compilare la scheda tecnica.
- Saper utilizzare in modo appropriato le nozioni di base relative al piazzamento.
- Saper utilizzare in modo appropriato le nozioni di base relative alla confezione.

### **Contenuti:**

#### PREREQUISITI:

- Conoscere le diverse basi dell'abbigliamento
  - Regole di base della modellistica.
  - Classificazione dei tessuti.
  - Piazzamento artigianale del cartamodello.
  - Lettura e compilazione schede tecniche.
  - Conoscenza delle attrezzature del laboratorio di confezione.

#### MODULO 1: INDIVIDUAZIONE E REALIZZAZIONE DI ELEMENTI COMPLEMENTARI ALLO STUDIO DEI CAPI

Istruzioni relative alla lettura dell'immagine in chiave tecnica.

Istruzioni relative alla individuazione delle proporzioni.

Conoscenza merceologica dei tessuti, degli interni e degli accessori in relazione alle cuciture e rifiniture.

Costruzione degli elementi complementari dei capi: drappaggi, maniche, abbottonature, paramonture, mostre, tasche, ecc..

Compilazione di schede tecniche.

Studio delle classi di tessuto con relativi piazzati.

#### MODULO 2: REALIZZAZIONE DI CARTAMODELLI RELATIVI AI CAPI STUDIATI

Studio ed analisi di un' immagine di un capo di abbigliamento e relativa trasformazione.

Compilazione della scheda tecnica.

Determinazione sul modello base delle modifiche atte ad ottenere il modello a fantasia

Industrializzazione particolari del modello.

Studio e ricerca di capi dalle tendenze moda e da ricerche individuali al fine di impostare un iter progettuale composto da:

- descrizione del capo;
- schizzo e disegno a plat;
- procedimento modellistico;
- esposizioni operative per la confezione;
- motivazioni delle scelte merceologiche;
- compilazione di relazioni professionali;
- esecuzione pratica di un iter progettuale.

#### MODULO 3 INTERDISCIPLINARE: GESTIONE DELLA COLLEZIONE DI MODA CON LA REALIZZAZIONE DI UN CAPO PROTOTIPO CON RILEVAZIONE E CALCOLO DEI CONSUMI

Come si esegue la ricerca di tendenze moda.

Ricerca su internet.

Ricerca su riviste specializzate.

Conoscenza merceologica dei tessuti in relazione alle cuciture e rifiniture, degli interni e degli accessori.

Individuazione della terminologia relativa al capo preso in esame.

Disposizione del cartamodello sul tessuto scelto.

Calcolo consumo tessuto.

Taglio prototipo.

Compilazione delle schede tecniche.

Confezione prototipo.

Prova prototipo.

Sdifettatura capo e correzione cartamodello.

#### MODULO 4 INTERDISCIPLINARE: PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI 1 CAPO STORICO E DI 6 CAPI MODA ISPIRATI A CAPI D'EPOCA DEL PROGETTO COMENIUS "MUSEUMS IN FASHION"

Ideazione e creazione capi.

Cartamodello capi.

Sdifettatura capi e correzione cartamodelli.

Disposizione taglio sul tessuto scelto.

Confezione capi.

Prove capi sulle alunne e correzione particolari.

Prove sfilata.

Realizzazione finale capi.

#### MODULO 5: RICOMPOSIZIONE: ELABORATO FINALE, STESURA TESINA E/O MAPPA CONCETTUALE, PROVE D'ESAME

Elaborazione individualizzata di materiale, su temi disciplinari per l'elaborato finale o per la stesura della tesina e/o mappa concettuale.

Simulazioni della terza prova d'esame.

#### **Metodologia:**

- Lezione frontale con spiegazione alla lavagna e dettatura di appunti per impartire informazioni generali di base.



- Metodo induttivo e deduttivo a seconda delle esigenze della classe e degli argomenti da trattare.
- Esercitazioni individuali e di gruppo.
- Lavoro di gruppo per ampliare le conoscenze individuali degli allievi all'interno del gruppo e per una perfetta interpretazione del lavoro d'equipe.
- Spiegazione individuale se necessario.
- Interventi di esperti.
- Osservazione dal vero di capi d'abbigliamento, analisi di figurini tratti da riviste di moda per riconoscere i particolari tecnici e per poi saperli applicare correttamente.
- Simulazione attiva e partecipata delle allieve.
- Strategie di recupero con interventi individuali o di gruppo dove le lacune risultano più accentuate con metodologie più esemplificative.
- Le attività sono state, principalmente, di tipo operativo a parte i momenti iniziali di presentazione di ogni modulo (obiettivi, contenuti, modalità e consegne), si sono alternati momenti interattivi di scambi di opinioni ed esperienze professionali.
- Le esercitazioni di modellistica sono state effettuate con misure tratte dalle tabelle taglie del metodo in uso e strumenti fondamentali si sono rivelate le basi in cartone a misure reali e ridotte a 1/5.
- Le esercitazioni di confezione sono state effettuate nel laboratorio di confezione con l'ausilio dell' Assistente tecnico.

### **Verifiche:**

Le esercitazioni e le verifiche, programmate nei tempi e nei modi secondo le indicazioni e le scelte del Coordinamento Disciplinare, compatibilmente con particolari esigenze didattiche, sono state articolate in modo tale da esigere un impegno complessivo delle alunne teso ad una cura particolare dei seguenti aspetti:

- il contenuto tecnico-professionale
- l'elaborazione metodologica sul proprio elaborato
- la cura nella presentazione del lavoro
- il rispetto dei tempi di consegna,

in una visione della professionalità intesa come sintesi di capacità operativa e impegno intellettuale sia nella fase della elaborazione che in quella della esposizione delle scelte attuate.

Dopo il test d'ingresso di verifica dei prerequisiti, sono state impostate, prevalentemente, prove di casi pratici e di sviluppo di progetti e, in preparazione della terza prova scritta, prove strutturate e semi strutturate (quesiti a risposta multipla, quesiti a risposta aperta, trattazione sintetica di argomenti) Le verifiche sommative sono state due nel trimestre tre nel pentamestre integrate dalle simulazioni di terza prova e da varie esercitazioni professionali

### **Valutazione:**

Nella valutazione delle singole prove e delle esercitazioni sono stati presi in considerazione, con alternanza di peso, i seguenti elementi:

- precisione grafica e ordine nella presentazione,
- uso appropriato del linguaggio tecnico,
- conoscenza dei contenuti,
- applicazione dei contenuti,
- autonomia operativa ed organizzativa,
- rispetto dei tempi prestabiliti,
- coerenza fra progetto e realizzazione,
- rielaborazione personale dei contenuti e del metodo.

Nella valutazione complessiva verranno tenuti in considerazione i livelli raggiunti negli obiettivi formativi e didattici sopra esposti. A conclusione di significativi cicli operativi si è fatto ricorso alla valutazione sommativa e per il resto si sono utilizzati, con forte valenza didattica, le risorse analitiche, diagnostiche e progettuali della valutazione formativa.

**Obiettivi raggiunti:**

Sono state potenziate :

- la compilazione di schede tecniche per la progettazione e realizzazione dei prototipi.
- la progettazione modellistica per lo studio delle linee/proporzioni e dimensioni del capo.
- la conoscenza del piazzamento, prese di consumi e taglio dei prototipi.
- la realizzazione di prototipi con l'uso adeguato delle attrezzature.
- la valutazione dei capi/prototipi finali rispetto al progetto, apportando modifiche al cartamodello e al capo.

L'attività didattica, durante l'anno scolastico, si è svolta in un clima abbastanza sereno, nonostante l'inserimento di un gruppo di allieve ripetenti.

Alcuni allievi hanno raggiunto una buona/ottima capacità modellistica e di confezione nella realizzazione dei prototipi.

Gli allievi più fragili hanno avuto modo, durante l'anno scolastico, di colmare progressivamente le lacune, raggiungendo un livello di preparazione sufficiente.

Altri allievi, poco motivati, non hanno mostrato un atteggiamento costruttivo, una concreta volontà di integrazione e collaborazione, ciò non ha favorito un risultato soddisfacente.

### **3. ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO**

Il progetto biennale di Alternanza Scuola-Lavoro “*Scuola e Azienda in rete per la Moda*” è stato svolto durante il quarto e del quinto anno. Il profilo professionale di riferimento è stato individuato, in base ad una ricerca sul mercato del lavoro del distretto, nella figura professionale regionale “**PROGETTISTA DI MODA**”: **Unità di competenza 1** ricerca ideativa capi collezione moda e **Unità di competenza 2** rappresentazione grafica capi collezione moda. Il progetto è stato progettato e coordinato dalle prof.sse Raffaella Di Iorio e Vincenza Cortese.

**Anno Scolastico 2011/12:** Il progetto è stato finalizzato alla creazione di una **Cooperativa Scolastica** per la realizzazione di prodotti moda riutilizzando materiali di recupero. Con lo sviluppo dei concetti di *recupero* e di *riuso*, la cooperativa ha prodotto una serie di T-shirts con la tecnica dello stencil. Il progetto ha avuto l'obiettivo di creare “*impresa*”, diffondendo i principi cooperativi insieme alla conoscenza del territorio - come realtà produttiva e museale - e alla sperimentazione di percorsi di progettazione e di realizzazione tecnico-operativi. Le attività di Alternanza Scuola-Lavoro sono state svolte, di norma, nella giornata di martedì ed è stato realizzato in collaborazione con il designer Ennio Sitta della Boutique Creativa Bensone e con l'Irecoop Emilia Romagna - sede di Modena.

Il Modulo Stage per un monte ore di 180 (4 settimane) è stato svolto presso aziende del territorio. Per alcuni allievi il Modulo Stage è stato interrotto a causa dell'evento sismico.

**Anno Scolastico 2012/13:** Il progetto, a causa delle riduzioni del monte ore riservato all'Alternanza Scuola-Lavoro, ha visto ridurre il percorso alla sola attività di stage (tre settimane) presso le aziende del territorio.

Alcune allieve hanno svolto lo stage in settembre all'interno del Festival Filosofia partecipando al progetto di riciclo artistico “*Altro da Cose*” dell'artista Claudia Losi presso il Museo Civico d'Arte di Modena. Lo stage è stato strutturato in tre parti: una settimana di formazione generale (obiettivi, metodologia, sicurezza), tre giorni di work in progress in museo con l'artista (catalogazione degli oggetti e creazione in diretta di una serie di sfere di filato contenenti al loro interno le cose consegnate dal pubblico), la presentazione del catalogo e la performance finale il 24 novembre 2012 presso il Museo Civo d'Arte di Modena.

Per consentire lo sviluppo di maggiori competenze tecniche professionali il percorso di Alternanza Scuola-lavoro è stato integrato con un progetto scolastico che ha condotto alla progettazione e realizzazione di sei capi per il Progetto Europeo Comenius dal titolo “**Museums in Fashion**”. Il progetto ha coinvolto quattro istituti professionali europei: oltre al nostro istituto (capofila), un istituto finlandese (Kokkolan Ammatiopisto – Keski-Pohjanmaan Koulutusyhtymä), uno rumeno (Grupul Școlar “Nicolae Teclu” Coșșa Mică) e uno turco (Mundanya Dörtçelik Anadolu Teknik Lisei ve Mesleki Teknik Eğitim Merkezi) e 4 musei tessili – “partner silenziosi” – che hanno individuato, nel loro patrimonio tessile, l'elemento strategico di identificazione storica e di sviluppo economico. L'obiettivo principale del progetto è di creare una rete europea all'interno della quale far dialogare il patrimonio storico dei musei tessili con le competenze tecnico-creative delle scuole di moda e la tradizione industriale dei distretti T/A locali.

La prima fase del progetto (a.s. 2011-12) ha previsto lo studio di abiti storici nei quattro musei dei diversi paesi coinvolti nel progetto. Per l'Italia ha collaborato il Museo Civico d'Arte di Modena. Ogni istituto ha studiato 4 capi storici e li ha riprodotti. La seconda fase del progetto (a.s. 2012-13) ha portato, partendo da un capo storico, alla progettazione e realizzazione di 6 capi. Il progetto si è concluso a Modena il 18 maggio con una sfilata di tutti i capi (storici e attualizzazioni) nel cortile del Palazzo dei Musei e una mostra inaugurata il 19 Maggio e visitabile fino al 14 luglio 2012 presso la Sala Nuova del Museo Civico d'Arte di Modena.

#### **Modalità organizzative del corso:**

Il percorso formativo proposto ha seguito un iter caratterizzato da numerosi interventi - testimonianze, interventi di esperti - che hanno permesso agli allievi di conoscere il territorio e prendere atto delle problematiche reali del mondo del lavoro.

Grazie alla collaborazione con più di venti aziende, Irecoop Emilia Romagna, artisti e designer, si è creata una sinergia tra scuola e realtà professionale che ha creato un efficace momento orientativo facendo conoscere agli allievi le diverse tipologie delle figure professionali della moda, le competenze e i saperi richiesti in azienda, anche attraverso esperienze dirette.

La formazione in aula è stata condotta da docenti dell'area di indirizzo dell'Istituto ed esperti del mondo del lavoro (in particolare il designer Ennio Sitta) potenziando l'area della progettazione del prodotto-moda. La valutazione di ogni modulo, in itinere e con questionari finali, registrata su una scheda di valutazione, ha contribuito alla valutazione finale dell'esperienza assieme al voto dello stage.

Lo stage è stato preceduto da una fase di *pre-stage* e da una fase finale di *feed-back*. La fase di *pre-stage* ha fornito una opportuna preparazione tecnico-legislativa (ex Legge 626 Testo Unico 81/08) e una verifica relazionale/motivazionale (valutazione corretta dell'esperienza nel percorso formativo e scolastico e capacità di trarre dall'esperienza tutte le opportunità formative e occupazionali). La fase di *feed-back* ha consentito agli allievi di individuare le caratteristiche produttive e organizzative dell'azienda e di saper sintetizzare ed esporre compiutamente l'esperienza effettuata. Lo stage è stato progettato per ogni studente. Gli studenti sono stati associati alle Aziende analizzando in primo luogo le esperienze pregresse, tenendo conto di motivazioni, aspirazioni e attitudini individuali e delle concrete possibilità dei trasporti. Assieme al responsabile dello stage dell'azienda, sono stati programmati l'accoglienza e il percorso formativo/educativo. Il monitoraggio del percorso è avvenuto attraverso contatti telefonici assidui e visita in azienda (ove possibile). La valutazione dell'esperienza è stata rilevata da una serie di schede elaborate dal gruppo di progetto, compilate dagli allievi e raccolte nel dossier personale.

La Cooperativa Scolastica "GRACE D." ha realizzato una serie di T-Shirts con materiali di riciclo: un prodotto fashion può essere a basso impatto ecologico, di qualità e "local". La progettazione delle grafiche ha consentito di decodificare e interpretare le tendenze-moda e di perfezionare tecniche di progettazione del prodotto moda potenziando le abilità grafiche-compositive e la sensibilità cromatica. La realizzazione dei prodotti ha permesso di sperimentare la realizzazione di prodotti-moda con l'utilizzo di materiali di recupero e consentito di conoscere nuovi percorsi tecnico-operativi per la realizzazione delle grafiche (stencil).

### **Obiettivi raggiunti:**

Gli obiettivi raggiunti nell'arco dei due anni sono complessivamente buoni: gli allievi hanno potenziato l'interesse per le discipline professionali e la motivazione allo studio, maturando una nuova consapevolezza dell'indirizzo professionale del proprio corso di studi. Gli allievi hanno affrontato lo stage, nella maggior parte dei casi, con un forte coinvolgimento personale, interesse per le mansioni da affrontare e per le relazioni interpersonali con cui misurarsi. La maggior parte delle situazioni di inserimento, avvenute in aziende molto diversificate tra loro, dallo studio stilistico alla produzione di corsetteria, hanno avuto valutazioni positive sia per gli obiettivi trasversali sia per quelli professionali. Gli allievi, affiancati dal tutor aziendale ed inseriti in reparto in modo operativo, hanno sperimentato rapporti professionali, relazionali, sociali e organizzativi acquisendo consapevolezza delle proprie attitudini professionali, e mettendo a frutto i saperi acquisiti in classe. Sono stati, inoltre, in grado di eseguire le mansioni richieste in modo preciso acquisendo velocemente autonomia nel lavoro. Nella fase di valutazione dello stage, i tutor aziendali si sono espressi con giudizi quasi sempre positivi, in diversi casi sicuramente eccellenti, sia rispetto ai saperi professionali e al saper fare, sia rispetto alle caratteristiche personali relative al saper essere. Il successo dell'esperienza di stage, in diversi casi, ha avuto una ricaduta positiva nel curriculum scolastico potenziando l'autostima personale fino a recuperare situazioni di rendimento scolastico problematiche e scarse. La realizzazione della Cooperativa Scolastica "GRACE D." ha consentito non solo di sperimentare la progettazione e la realizzazione di nuovi prodotti e nuove tecniche all'insegna della "green economy", ma soprattutto di condividere un'esperienza di autoimprenditorialità utile al futuro inserimento lavorativo.

**MODULI FORMATIVI**  
**QUARTO ANNO A. S. 2011/12**

<b>FASE PRE STAGE</b>			
<b>MODULO</b>	<b>CONOSCENZE E COMPETENZE ACQUISITE</b>	<b>SITUAZIONI DI APPRENDIMENTO</b>	<b>TEMPI</b>
<b>MODULO. 1</b> <b>REALIZZAZIONE DI UNA COOPERATIVA SCOLASTICA</b>  <b>Costituzione di una Cooperativa Scolastica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere e sviluppare sistemi di imprese</li> <li>• Conoscere il sistema cooperativo modenese</li> <li>• L'Associazione Cooperativa Scolastica (ACS). Costituzione di ACS: Assemblea preparatoria di ACS, cariche sociali e assemblea costituente</li> <li>• Diffondere la conoscenza dei principi della storia dell'organizzazione e della funzione sociale della cooperazione fra i ragazzi e i giovani;</li> <li>• Sviluppare fra i soci lo spirito di collaborazione e di solidarietà e diffondere la sensibilità morale sociale ed economica;</li> <li>• Promuovere la partecipazione e l'autogestione democratica tra i giovani</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Statuto della cooperativa scolastica</li> <li>• Lezione frontale</li> <li>• Brainstorming</li> <li>• Lavoro di gruppo</li> </ul>	12 ore
<b>MODULO. 2</b> <b>PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI T-SHIRTS</b>  <b>-U.D.1</b> <b>Progettazione di una linea di T-Shirts</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo delle capacità progettuali</li> <li>• Laboratorio di disegno: progettazione di grafica per T-shirts,</li> <li>• Sviluppo delle capacità progettuali</li> <li>• Sintesi creativa delle informazioni</li> <li>• Sintesi grafica e rapidità esecutiva</li> <li>• Utilizzare programmi di grafica Photoshop</li> <li>• Elaborare a video delle grafiche e loro varianti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esercitazioni</li> <li>• Lezione frontale</li> <li>• Brainstorming</li> <li>• Lavoro di gruppo</li> <li>• Esercitazioni di laboratorio sulle funzioni di Photoshop</li> <li>• Elaborazione di grafiche</li> </ul>	10 ore
<b>-U.D.2</b> <b>Realizzazione di una linea di T-Shirts</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento competenze tecnico-professionali</li> <li>• Miglioramento competenze relazionali e capacità di lavorare in gruppo</li> <li>• Conoscenza delle tecniche di realizzazione grafiche (stencil)</li> <li>• Valutazione degli effetti finali del prototipo rispetto al progetto ed eventuali modifiche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di T-Shirts con la tecnica dello stencil</li> </ul>	10 ore
<b>FASE STAGE</b>			
<b>MODULO 3</b>  <b>PREPARAZIONE STAGE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper inserire correttamente l'esperienza nel percorso formativo e scolastico</li> <li>• acquisire la consapevolezza dei propri interessi professionali</li> <li>• Saper inserire correttamente l'esperienza nel percorso formativo e scolastico</li> <li>• Saper trarre dall'esperienza tutte le opportunità formative che può dare</li> <li>• Saper trarre dall'esperienza tutte le opportunità occupazionali future che può dare</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Brainstorming</li> </ul>	2 ore
<b>-UD.2</b> <b>Testo Unico 81/80</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conoscere il Testo Unico 81/80, la sua struttura e le norme correlate alle protezioni della persona e alla sicurezza sul luogo di lavoro</li> <li>▪ Riconoscere i vari attori della struttura</li> <li>▪ Conoscere i principali rischi presenti nel settore di riferimento.</li> <li>▪ Conoscere il funzionamento del P.E</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezioni frontali</li> <li>• Esercitazioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>- descrizione della legislazione relativa al Testo Unico 81/08</li> <li>- simulazioni di situazioni di comportamento</li> </ul> </li> </ul>	4 ore

<b>STAGE IN AZIENDA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere e applicare i codici di comportamento</li> <li>• Conoscere e rispettare le norme antinfortunistiche e di sicurezza</li> <li>• Conoscere e rispettare l'ambiente di lavoro</li> <li>• Rispettare le consegne</li> <li>• Rispettare l'orario di lavoro</li> <li>• Conoscere le caratteristiche relative alla specifica figura professionale di inserimento</li> <li>• Conoscere l'organizzazione del lavoro del reparto e dell'azienda</li> <li>• Conoscere e saper utilizzare le strumentazioni specifiche</li> <li>• Sapersi relazionare e lavorare in team</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Affiancamento di una figura professionale/tutor aziendale</li> <li>• Svolgimento delle mansioni relative alla figura in affiancamento</li> </ul>	160 ore
<b>FASE POST STAGE</b>			
<b>MODULO. 5 Feed-Back</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper Individuare le caratteristiche produttive e organizzative dell'azienda</li> <li>• Saper sintetizzare ed esporre compiutamente l'esperienza</li> <li>• Saper cogliere dalle esperienze dei compagni utili arricchimenti alle proprie competenze professionali</li> <li>• Autovalutazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Preparazione relazioni guidate</li> <li>• Audizioni: relazionare ai compagni sugli elementi essenziali dell'esperienza</li> <li>• Autovalutazione e gradimento</li> </ul>	2 ore
<b>Totale ore di formazione professionale 200</b>			

#### QUINTO ANNO A. S. 2012/13

<b>FASE PRE-STAGE</b>			
<b>MODULO</b>	<b>CONOSCENZE E COMPETENZE ACQUISITE</b>	<b>SITUAZIONI DI APPRENDIMENTO</b>	<b>ORE</b>
<b>MODULO 1  PREPARAZIONE STAGE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper inserire correttamente l'esperienza nel percorso formativo e scolastico</li> <li>• acquisire la consapevolezza dei propri interessi professionali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Brainstorming</li> </ul>	2 ore
<b>-UD.2 Testo Unico 81/80</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conoscere il Testo Unico 81/80, la sua struttura e le norme correlate alle protezioni della persona e alla sicurezza sul luogo di lavoro</li> <li>▪ Riconoscere i vari attori della struttura</li> <li>▪ Conoscere i principali rischi presenti nel settore di riferimento.</li> <li>▪ Conoscere il funzionamento del P.E</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezioni frontali</li> <li>• Esercitazioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>- descrizione della legislazione relativa al Testo Unico 81/08</li> <li>- simulazioni di situazioni di comportamento</li> </ul> </li> </ul>	6 ore
<b>FASE STAGE</b>			
<b>MODULO. 2 - Stage in azienda</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere e applicare i codici di comportamento</li> <li>• Conoscere e rispettare le norme antinfortunistiche e di sicurezza</li> <li>• Conoscere e rispettare l'ambiente di lavoro</li> <li>• Rispettare le consegne</li> <li>• Rispettare l'orario di lavoro</li> <li>• Conoscere le caratteristiche relative alla specifica figura professionale di inserimento</li> <li>• Conoscere l'organizzazione del lavoro del reparto e dell'azienda</li> <li>• Conoscere e saper utilizzare le strumentazioni specifiche</li> <li>• Sapersi relazionare e lavorare in team</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Affiancamento di una figura professionale/tutor aziendale</li> <li>• Svolgimento delle mansioni relative alla figura in affiancamento</li> </ul>	120 ore
<b>FASE POST STAGE</b>			
<b>MODULO. 3 - Feed-Back</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper Individuare le caratteristiche produttive e organizzative dell'azienda</li> <li>• Saper sintetizzare ed esporre compiutamente l'esperienza</li> <li>• Saper cogliere dalle esperienze dei compagni utili arricchimenti alle proprie competenze professionali</li> <li>• Autovalutazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Audizioni: relazionare ai compagni sugli elementi essenziali dell'esperienza</li> <li>• Autovalutazione e gradimento</li> </ul>	2 ore
<b>Totale ore di formazione professionale 130</b>			

#### **4. ATTIVITA' INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI**

##### **Viaggi d'Istruzione e Visite Didattiche:**

Giorno: 12 / 12 / 2012

Destinazione: San Patignano "Visita alla Comunità di San Patignano" (partecipazione delle alunne che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica)

Giorno: 19 / 12 / 2012

Destinazione: Venezia Palazzo Mocenigo Mostra "Trame di Moda"

Giorno: 19 / 1 / 2013

Destinazione: Firenze Museo Ferragamo Mostra "Marilyn"

Giorni: 6/7 marzo 2013

Destinazione: Assisi (partecipazione delle alunne che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica)

Giorni: 15/20 marzo 2013

Destinazione: Auschwitz "Un treno per Auschwitz 2013" (partecipazione di un'alunna)

Giorno: 15 / 5 / 2013

Destinazione: Milano Progetto Comenius "Museums in Fashion" visita alla Triennale "Gae Aulenti. Gli oggetti e gli spazi"

##### **Attività di Alternanza Scuola - Lavoro:**

PERIODO	ATTIVITA'
dal 4 / 2 / 13 al 23 / 2 / 13	Stage in Azienda

##### **Attività integrative:**

GIORNO/PERIODO	ATTIVITA'
14/15/16 settembre 2012	Museo Civico d'Arte "Altro da Cose Work in progress" con Claudia Losi all'interno del Festival della Filosofia 2012 - Modena (alcune allieve)
15 / 11 / 2012	Corsa Campestre - Modena
6/7/8/9 dicembre 2012	Due sfilate di Moda all'interno della "Fiera Curiosa" - Modena
2 e 9 marzo 2013	Museo Civico d'Arte - incontro con il costumista Gianluca Sbicca del "Ratto d'Europa" - Modena (alcune allieve)
Tutto l'anno	Partecipazione al Progetto Europeo Comenius "Museums in Fashion" (alcune allieve)

##### **Attività di orientamento:**

GIORNO/PERIODO	ATTIVITA'
22 / 1 / 2013	Orientamento "Alma Orienta"
15 / 3 / 2013	Orientamento "Studio Moda Rossella" - Scuola fashion stylist di Sansepolcro
10 / 4 / 2013	Orientamento "Ateneo di Bologna" - Bologna
16 / 4 / 2013	Orientamento "Accademia delle Belle Arti di Bologna - Bologna

## **5. INFORMAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA TERZA PROVA**

### **5.1 CRITERI SEGUITI PER LA PROGETTAZIONE**

La terza prova coinvolge potenzialmente tutte le discipline dell'ultimo anno di corso. Tuttavia, il Consiglio di Classe, tenuto conto del curriculum di studi, degli obiettivi generali e cognitivi definiti nella propria programmazione didattica, ha preso atto, anche, delle nuove disposizioni Ministeriali a proposito della Commissione d'esame e delle discipline individuate come prima e seconda prova scritta, e, di conseguenza, ha stabilito, come particolarmente significative, le seguenti materie:

- EDUCAZIONE FISICA
- LINGUA STRANIERA
- MATEMATICA
- STORIA
- STORIA DELL'ARTE E DEL COSTUME
- TECNICHE DI SETTORE

e su tale base ha sviluppato la progettazione di simulazioni di prove interne di verifica, in preparazione della terza prova scritta.

### **5.2 ARGOMENTI DI TIPO INTERDISCIPLINARE TRATTATI**

Nessun modulo è stato effettivamente svolto nel corso dell'anno scolastico, secondo i principi e i metodi di una rigorosa interdisciplinarietà; ma è stata cura dei docenti del Consiglio di Classe prevedere, all'inizio dell'anno, una programmazione il più possibile coordinata delle discipline affini e/o complementari, in modo da offrire, alla classe, diverse occasioni in cui uno stesso argomento potesse essere affrontato da più d'una angolazione disciplinare, sia pur all'interno di ogni singolo insegnamento. Così ad esempio:

- ✓ Italiano - Lingua Inglese  
Simbolismo e Modernismo
- ✓ Italiano - Lingua Inglese - Storia dell'Arte e del Costume  
Freud e la psicoanalisi
- ✓ Italiano - Storia  
La letteratura italiana e la storia dalla fine dell'800 alla II° Guerra Mondiale
- ✓ Disegno Professionale - Lingua Inglese - Storia dell'Arte e del Costume  
Profilo di stilisti
- ✓ Disegno Professionale - Tecniche di Settore  
Studi particolareggiati di linee, materiali, volumi e sviluppo di modelli, iter progettuale del ciclo della moda, problematiche tecniche di modellistica e confezione

### **5.3 SIMULAZIONI DI TERZA PROVA**

Coerentemente con quanto indicato in precedenza, nel corso dell'anno scolastico sono state svolte, all'interno della classe tre prove simulate, con le modalità di seguito indicate:

#### **Prima prova simulata:**

GIORNO: lunedì 11 / 03 / 2013

TIPOLOGIA DI VERIFICA: C (10 quesiti a risposta multipla per disciplina)

TEMPO: ore 2



DISCIPLINA	OBIETTIVI	QUESITI
1. EDUCAZIONE FISICA	- conoscenza dei contenuti - capacità di ragionamento sui medesimi	10
2. STORIA	- conoscenza dei contenuti - capacità di ragionamento sui medesimi	10
3. STORIA DELL'ARTE E DEL COSTUME	- conoscenza dei contenuti - capacità di ragionamento sui medesimi	10
4. TECNICHE DI SETTORE	- conoscenza dei contenuti - capacità di ragionamento sui medesimi	10

### **Criteria di valutazione**

Ad ogni quesito a risposta multipla sono stati attribuiti 0,375 punti in caso di risposta positiva. La somma dei punti va da un minimo di 0 punti ad un massimo di 15 punti, sufficienza punti 10.

### **Seconda prova simulata:**

GIORNO: martedì 26 / 03 / 2013

TIPOLOGIA DI VERIFICA: B (3 quesiti a risposta singola per disciplina)

TEMPO: 3 ore

DISCIPLINA	OBIETTIVI	QUESITI
1. INGLESE	- conoscenza dei contenuti - capacità di ragionamento sui medesimi	3
2. MATEMATICA	- conoscenza dei contenuti - capacità di applicazione delle procedure	3
3. STORIA DELL'ARTE E DEL COSTUME	- conoscenza dei contenuti - capacità di ragionamento sui medesimi	3
4. TECNICHE DI SETTORE	- conoscenza dei contenuti - capacità di ragionamento sui medesimi	3

### **Criteria di valutazione:**

Ad ogni quesito a risposta singola è stato attribuito fino a 1,25 punti. La somma dei punti va da un minimo di 0 punti ad un massimo di 15 punti, sufficienza punti 10.

### **Terza prova simulata:**

GIORNO: giovedì 11 / 04 / 2013

TIPOLOGIA DI VERIFICA: B + C (2 quesiti a risposta singola e 5 quesiti a risposta multipla per disciplina)

TEMPO: 3 ore

DISCIPLINA	OBIETTIVI	QUESITI
1. EDUCAZIONE FISICA	- conoscenza dei contenuti - capacità di ragionamento sui medesimi	7
2. INGLESE	- conoscenza dei contenuti - capacità di ragionamento sui medesimi	7
3. MATEMATICA	- conoscenza dei contenuti - capacità di applicazione delle procedure	7
4. TECNICHE DI SETTORE	- conoscenza dei contenuti - capacità di ragionamento sui medesimi	7

### **Criteria di valutazione:**

Ai quesiti a risposta singola sono stati attribuiti fino a 1,25 punti e in quelli a risposta multipla 0,25 punti in caso di risposta positiva. La somma dei punti va da un minimo di 0 punti ad un massimo di 15 punti, sufficienza punti 10.

## **6. SCHEDE DI VALUTAZIONE**

### **6.1 IPOTESI DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA (italiano)**

CRITERI	PUNTEGGI			
	NULLA	SCARSA	SUFFICIENTE	ADEGUATA
CORRETTEZZA GRAMMATICALE E PROPRIETA' LINGUSTICA	0,2	0,8	2	3
PERTINENZA ALLA TRACCIA E CONOSCENZA DEI CONTENUTI	0,2	0,8	2	3
EFFICACIA ESPOSITIVA O STILE O ABILITA'	0,2	0,8	2	3
ARTICOLAZIONE, COESIONE E COERENZA DELL' ARGOMENTAZIONE	0,2	0,8	2	3
CAPACITA' DI APPROFONDIMENTO E SPUNTI DI ORIGINALITA' NELLE OPINIONI ESPRESSE	0,2	0,8	2	3
TOTALI PARZIALI	1	4	10	15

## 6.2 IPOTESI DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA (disegno professionale)

CRITERI	PUNTEGGI			
ATTINENZA E COERENZA AL TEMA	Scarsa attinenza e coerenza al tema 0,4	Sufficiente attinenza e coerenza al tema 0,7	Corretta attinenza e coerenza al tema 0,9	Articolata e personale interpretazione del tema 1
ORIGINALITÀ COMPOSITIVA E PROGETTUALE NELL'ELABORAZIONE DEGLI SCHIZZI	Scarsa originalità compositiva e progettuale 0,4	Sufficiente originalità compositiva e progettuale 0,7	Buona originalità compositiva e progettuale 0,9	Ottima originalità compositiva e progettuale 1
CONOSCENZA E PADRONANZA DELLE TECNICHE GRAFICHE	Superficiale conoscenza e padronanza delle tecniche grafiche 2	Sufficiente conoscenza e padronanza delle tecniche grafiche 2,6	Buona conoscenza e padronanza delle tecniche grafiche 3,5	Ottima conoscenza e padronanza delle tecniche grafiche 4
CORRETTA RAPPRESENTAZIONE DEI FIGURINI E PERSONALE INTERPRETAZIONE	Figurino poco proporzionato e segno grafico difficoltoso 2	Figurino proporzionato e segno grafico chiaro 2,6	Figurino ben proporzionato e segno grafico accurato 3,5	Personale interpretazione del figurino e segno grafico preciso e sicuro 4
CORRETTA REALIZZAZIONE DEL DISEGNO À PLAT	Disegno in piano poco proporzionato e particolari tecnici non precisi 1,4	Disegno in piano sufficientemente proporzionato e particolari tecnici chiari 2	Disegno in piano ben proporzionato e particolari tecnici accurati 2,4	Disegno in piano proporzionato e particolari tecnici precisi 3
CORRETTA CORRISPONDENZA TRA FIGURINO E DISEGNO À PLAT	Corrispondenza non corretta 0,4	Corrispondenza sufficientemente corretta 0,7	Buona corrispondenza 0,9	Ottima e precisa corrispondenza 1
CORRETTA RELAZIONE E SCHEDA TECNICA	Scarsa capacità descrittiva, Scheda tecnica incompleta e linguaggio tecnico assente o impreciso 0,4	Sufficiente capacità descrittiva, Scheda tecnica sufficientemente corretta e linguaggio tecnico chiaro 0,7	Buona capacità descrittiva, Scheda tecnica completa e linguaggio tecnico appropriato 0,9	Articolata e personale capacità descrittiva, Scheda tecnica precisa e linguaggio tecnico ricco 1
TOTALI PARZIALI	7	10	13	15

### 6.3 IPOTESI DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

#### Premessa

I punteggi relativi alla terza prova potranno presentarsi con schemi diversi, secondo la tipologia della prova.

DESCRIZIONE	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	INSUFFICIENTE	MEDIOCRE (scarso)	SUFFICIENTE	BUONO	OTTIMO
ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE E DELLE TECNICHE	1	2	3	4	5	6
APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE E DELLE TECNICHE	1	2	3	4	5	6
COMPETENZE FORMALI	1	1	2	2	3	3
TOTALI PARZIALI	3	5	8	10	13	15

## 6.4 IPOTESI DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Argomento a scelta del Candidato:

PARAMETRI INDICATORI	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità espositiva chiara, sintetica, appropriata</li> <li>• Presentazione ed organizzazione dei contenuti</li> <li>• Capacità di ricerca, citazione di fonti bibliografiche</li> <li>• Approfondimento delle discipline coinvolte</li> </ul>	Nulla	1	
	Gravemente insufficiente	2	
	Insufficiente	3-4	
	Sufficiente	5-6	
	Discreto	7	
	Buono	8	
	Ottimo	9-10	

Argomento a scelta della Commissione:

PARAMETRI INDICATORI	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza e padronanza dei contenuti</li> <li>• Capacità di cogliere aspetti pluridisciplinari</li> <li>• Capacità di esprimersi in modo logico e formalmente corretto</li> <li>• Capacità di uso di linguaggi specifici e tecnici</li> <li>• Capacità elaborative e logico-critiche</li> </ul>	Nulla	1	
	Gravemente insufficiente	2-5	
	Insufficiente	6-9	
	Sufficiente	10-11	
	Discreto	12-13	
	Buono	14-15	
	Ottimo	16-17	

Discussione degli elaborati:

PARAMETRI INDICATORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di superare eventuali lacune evidenziate nelle prove scritte</li> <li>• Capacità di argomentare le scelte effettuate</li> <li>• Capacità di completare eventuali argomenti scarsamente sviluppati</li> </ul>	1	
	2	
	3	

## **7 INFORMAZIONI E SUGGERIMENTI PER I CANDIDATI**

### **7.1 LE SCADENZE**

15 maggio 2013	Pubblicazione del Documento del Consiglio di Classe
Al termine delle lezioni	Valutazione interna degli alunni e attribuzione del credito scolastico
19 giugno 2013 ore 8,30	Svolgimento della prima prova scritta
20 giugno 2013 ore 8,30	Svolgimento della seconda prova scritta
Data e orario variabile	Svolgimento della terza prova scritta
Data e orario variabile	Inizio svolgimento dei colloqui

### **7.2 LA TERZA PROVA SCRITTA**

Si tratta di una prova che ha l'obiettivo di accertare, in forma pluridisciplinare, la conoscenza delle discipline dell'ultimo anno di corso. Nella definizione delle modalità della prova, che coinvolgerà non più di cinque discipline, sempre sulla base delle indicazioni fornite dal Consiglio di Classe, la Commissione Esaminatrice può scegliere fra le seguenti tipologie:

- A) non più di 5 argomenti per la trattazione sintetica
- B) da 10 a 15 quesiti a risposta singola \*
- C) da 30 a 40 quesiti a risposta multipla \*
- D) non più di due problemi scientifici a soluzione rapida, tali cioè da non richiedere calcoli complessi
- E) non più di due casi pratici e professionali
- F) 1 progetto

\* Se le tipologie B e C vengono utilizzate cumulativamente, il numero dei quesiti a risposta singola e il numero dei quesiti a risposta multipla non può essere inferiore, rispettivamente, a 8 e 16.

All'interno della terza prova scritta deve essere previsto uno spazio destinato all'accertamento della conoscenza della lingua straniera usata.

La scelta della tipologia da parte della Commissione deve tenere conto della specificità dell'indirizzo di studi, delle impostazioni metodologiche seguite dai candidati, delle esperienze acquisite all'interno della progettazione dell'Istituto e della pratica didattica adottata.

### **7.3 IL COLLOQUIO**

#### **Normativa**

Il colloquio tende ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle nell'argomentazione e di discutere e di approfondire sotto vari profili i diversi argomenti. Esso si svolge su argomenti di interesse pluridisciplinare attinente ai programmi e al lavoro didattico dell'ultimo anno di corso.

Il colloquio ha inizio con un argomento o con la presentazione di esperienze di ricerca e di progetto, anche in forma multimediale, scelti dal candidato. Esso, poi, prosegue su argomenti proposti al candidato e gli argomenti possono essere introdotti mediante la proposta di un testo, di un documento, di un progetto o di altra indicazione di cui il candidato individua le componenti culturali, discutendole. Nel corso del colloquio deve essere assicurata la possibilità di discutere gli elaborati relativi alle prove scritte.

Fermo restando il punteggio massimo di cento, la Commissione d'esame può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di 5 punti ove il candidato abbia ottenuto un credito scolastico di almeno 15 punti e un risultato complessivo nella prova d'esame pari almeno a 70 punti.

### **Attraverso il colloquio la Commissione valuta**

Le conoscenze acquisite: ricordare, inquadrare in un contesto conosciuto, dimostrare personale comprensione.

La capacità di utilizzare e collegare le conoscenze: saper impiegare opportunamente un concetto - teoria, saper verificare l'accettabilità dei risultati ottenuti con l'applicazione del concetto, cogliere connessioni tra campi disciplinari diversi.

La capacità di approfondire: analizzare i contenuti disciplinari (fatti, teorie, opinioni), sintetizzare concetti, teorie, processi, eventi, cogliere il nodo cruciale di una situazione problematica, proporre ipotesi, estrapolare implicazioni e conseguenze, riflettere sui metodi impiegati e valutare l'efficacia.

La capacità di discutere e argomentare: saper parlare in una situazione pubblica, tener conto del punto di vista altrui, motivare le proprie opinioni, saper utilizzare la propria esperienza.

La proprietà del linguaggio: scegliere modalità espressive adeguate, utilizzare il lessico delle discipline, descrivere e definire correttamente.

## **7.4 LA VALUTAZIONE**

	PUNTI
CREDITO SCOLASTICO *	25
PRIMA PROVA SCRITTA	15
SECONDA PROVA SCRITTA	15
TERZA PROVA SCRITTA	15
COLLOQUIO	30
TOTALE	100

\* punteggio stabilito dal Consiglio di Classe in base alla media dei voti dello scrutinio finale di terza, di quarta e di quinta tenendo in considerazione anche la frequenza, l'interesse e l'impegno. Vengono valutate anche esperienze formative maturate al di fuori della normale attività scolastica.

## **8. MATERIALI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE**

Sono a disposizione della Commissione i seguenti materiali:

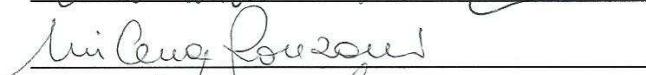
- Simulazioni della terza prova scritta
- Relazione di presentazione dell'allieva Mushtaq Maryam
- Relazione finale del Coordinatore del Corso di Formazione Professionale, elenco dettagliato di moduli e contenuti e dossier degli alunni.

### **Il Consiglio di Classe:**

PROF.SSA ALESSANDRA SERAFINI



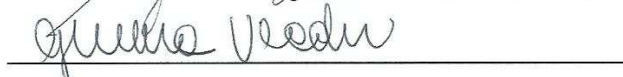
PROF.SSA MILENA RONZONI



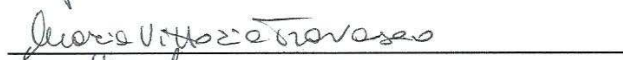
PROF. LUCIANO COPELLI



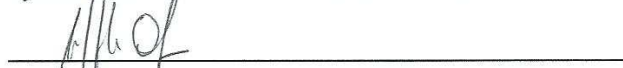
PROF.SSA GINEVRA VECCHI



PROF.SSA MARIA VITTORIA TRAVASCIO



PROF.SSA RAFFAELLA DI IORIO



PROF. GIOACCHINO TONI



PROF.SSA VINCENZA CORTESE



PROF.SSA PAOLA BALESTRI





**Gli alunni:**

ASTI CECILIA

Cecilia Asti

CAMPANA VALERIA

Valeria Campana

CORALLO YLENIA

Corallo Ylenia

DIROMA MELANY

Melany Diroma

GAROFALO JESSICA

Jessica Garofalo

GIGANTE MAGGIE

Maggie Gigante

GJOKA MALVINA

Malvina Gjoka

GNOATO SARA

Sara Gnato

IORIO ANGELA

Angela Iorio

IOVINO ANNA LINA

Anna Lina Iovino

MATINO LAURA

Laura Martino

MUSHTAQ MARYAM

Maryam Mushtaq

PALUMBO MARTINA

Martina Palumbo

PANZA DEBORAH

Deborah Panza

PARRA YCIANO DULCE SMAILYN

Dulce Smailyn Parra Yciano

PEGGI VERONICA

Veronica Poggi

PENA JIMENEZ DARENNYS DE LA CARIDAD

Darennys P.S. Pena Jimenez

RICCI VALENTINA

Valentina Ricci

SCIASCIA MARIA LETIZIA

Maria Letizia Sciascia

SPINOSO BEATRICE

Beatrice Spinoso

TAGOE DANIEL JUNIOR

Daniel Junior Tagoe